



Photographer: Anvar Norov

Bilancio sociale 2018

seconda edizione

BILANCIO SOCIALE

INDICE

NOTA DI METODO	3
1. IDENTITA' SOCIALE	4
ATTIVITÀ SOCIALI	4
1.1. Valore della produzione e settori	4
1.1.1. Scomposizione del valore totale della produzione per settori	4
ASSETTO ISTITUZIONALE E STRUTTURA DI GOVERNANCE	5
1.2. Dati societari	5
1.3. La struttura organizzativa	6
1.4. Gli organi collegiali	6
1.4.1. Consiglio di Amministrazione	7
1.4.2. Revisore Legale	9
1.4.3. Assemblea	10
1.5. Altre forme di informazione e partecipazione sociale	11
VALORI E MISSIONE SOCIALE	12
1.6. Codice etico di riferimento	12
1.7. Oggetto sociale	13
1.8. La storia	14
2. VALORE AGGIUNTO	14
3. RELAZIONE SOCIALE	17
RELAZIONI E POLITICHE IN ESSERE CON CIASCUNA CATEGORIA DI STAKEHOLDERS	17
3.1. Soci	17
3.1.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'esercizio	17
3.1.2. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame	18
3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa	19
3.1.4. Strumenti Finanziari partecipativi	19
3.1.5. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale	19
3.1.6. Dai dati del bilancio economico	19
3.2. Occupati	21
3.2.1. Personale in forza al 31/12	21
3.2.2. Numero occupati calcolato in ULA	22
3.2.3. Occupati inquadrati come lavoratori subordinati	22
3.2.3.1. Identità	22
3.2.3.2. Composizione	23
3.2.3.3. Inquadramento contrattuale e retributivo	24
3.2.4. Occupati inquadrati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato	26
3.3. Forme di collaborazione	27
3.3.1 Servizio Civile Volontario	27
3.4. Utenza	28
3.5. Clienti	29
3.5.1. Clienti a partire da ricavi superiori agli 8.000,00 €	29
3.5.2. Pubblica Amministrazione	29
3.5.2.1. Partecipazione a gare d'appalto	30
3.6. Partner	30
LA REALIZZAZIONE DEL PATTO MUTUALISTICO E LE PERFORMANCE D'IMPRESA	31
3.7. Giudizio complessivo dell'ultima revisione	31
3.8. La mutualità interna	32
3.9. La mutualità esterna	33

NOTA DI METODO

Il presente Bilancio Sociale è relativo all'esercizio: 01.01.2018 – 31.12.2018. Il documento è un documento interno "di lavoro" con il quale i soci guardano in faccia i risultati dell'attività realizzata. Non è sottoposto a certificazione.

Il documento viene sottoposto alla verifica assembleare. Sarà poi depositato presso la CCAA di Torino, come previsto già dalla previgente L. 118/2005 "Disciplina dell'Impresa Sociale", e confermato dal D. Lgsv 112/2017, in attesa dei successivi decreti attuativi.

Il documento comprende:

- ✓ il bilancio economico, fedele alle disposizioni normative che lo definiscono
- ✓ il bilancio sociale, nel quale si danno altre informazioni, aggiuntive o complementari, o si "raccontano" i dati del bilancio economico al fine di esplicitarne il significato. I modelli di riferimento a cui ci siamo richiamati per la sua realizzazione sono:
 1. I principi di redazione del Bilancio Sociale redatti dal Gruppo per il Bilancio Sociale, 2001
 2. Le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale di cooperative sociali di tipo A di cui alla rivista Fuori Orario n. 27 e 28, 2001
 3. L'adattamento ad una cooperativa sociale di tipo A dello Schema di Riclassificazione del Valore Aggiunto per cooperative sociali di tipo B, messo a punto all'interno del Progetto Retiqua realizzato in Piemonte da Legacoopsociali e Confcooperative, 2006-2007
 4. Le Linee Guida adottate dal Ministero della Solidarietà Sociale con Decreto del 24 gennaio 2008
 5. Le Linee Guida dell'Agenzia per le ONLUS

In relazione all'indicazione prevista al punto 1.5. delle Linee Guida adottate dal Ministero della Solidarietà Sociale, relativamente alla necessità di dar conto nella nota introduttiva al Bilancio Sociale di quanto realizzato in tema di coinvolgimento sia dei beneficiari delle attività svolte, che di coloro che hanno prestato la propria opera presso l'impresa sociale, ivi incluse le motivazioni che vi hanno condotto, si rimanda ai seguenti paragrafi del documento qui presentato:

- per quanto riguarda il coinvolgimento di coloro che hanno prestato la propria opera presso l'impresa sociale, si rimanda ai paragrafi:

in relazione al rapporto sociale:

1.4.3. Assemblee

1.5. Altre forme di informazione e partecipazione sociale

in relazione al rapporto di lavoro:

1.3. La struttura organizzativa

3.2.3.3. Formazione

- per quanto riguarda il coinvolgimento dei beneficiari diretti e indiretti delle attività svolte, si rimanda ai paragrafi:

3.8. La mutualità esterna - Iniziative di coinvolgimento delle comunità locali

La mappa degli stakeholder è in via di definizione.

La struttura organizzativa illustrata al paragrafo 1.3. e relativo organigramma sono quelli esistenti alla data di presentazione del Bilancio Sociale in Assemblea.

Il referente per il Bilancio Sociale è Anna Actis Grosso, Direttore Amministrativo della cooperativa e del Consorzio LA VALDOCCO cui aderiamo; è contattabile presso la sede legale del Consorzio, V. Le Chiuse 59, Torino, 10144, al numero telefonico diretto 011/4359210 o via email all'indirizzo: actisa@lavaldocco.it.

1. IDENTITA' SOCIALE

Attività sociali

Secondo lo Statuto, art. 4, la Cooperativa ha per oggetto:

a) servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, anche a carattere residenziale rivolti a cittadini svantaggiati; compresa la promozione e gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale degli stessi soggetti svantaggiati

b) servizi culturali, ricreativi, turistici, mutualistici e sportivi, a valenza sociale

c) l'informazione culturale finalizzata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della condizione giovanile, del disagio, della devianza e di ogni forma di emarginazione e delle politiche sociali, ai fini di una incisiva opera educativa e di prevenzione che coinvolga l'intera comunità

d) nell'ambito delle attività di cui ai precedenti punti la cooperativa potrà curare la gestione di servizi e strutture di ritrovo e ristorazione (bar, ristoranti, mense, circoli, ecc.), di ricezione (campeggi, ostelli, aziende agrituristiche, ecc.)

e) trasporto persone

f) attività di comunicazione di tipo librario, editoriale, musicale, teatrale, grafica e fotografica, cinematografico, radiotelevisivo, informatico, in relazione alle tematiche dell'oggetto sociale: problematiche professionali degli operatori e dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, nonché le problematiche del disagio sociale

g) la cooperativa potrà promuovere e gestire corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale di soggetti svantaggiati e servizi professionali finalizzati all'inserimento lavorativo degli stessi.

Le attività di cui sopra saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale, la cooperativa potrà esercitare tutte le attività di interesse comune o utili per il raggiungimento degli scopi sociali, nelle forme e nei modi che si riveleranno di volta in volta più convenienti ed opportuni, e partecipare a gare di appalto di Enti pubblici e privati. (...)

1.1. Valore della produzione e settori

Il valore della produzione complessivo nell'esercizio in esame è pari ad € 1.395.627,58. Il confronto con lo scorso esercizio, nel quale registrammo un valore di € 2.127.086,96 evidenzia una diminuzione del 34,39%.

Tutta l'attività della cooperativa, dall'anno in esame in particolare, è rivolta ai cittadini stranieri richiedenti o titolari di protezione internazionale. Per questo nel successivo paragrafo abbiamo preferito scomporre l'analisi in specifiche attività, pur se rivolte alla stessa tipologia di utenza:

- CAS: accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale nei Centri di Accoglienza Straordinaria;
- SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati): ospitalità per cittadini stranieri richiedenti o titolari di protezione internazionale.

Committenti dei CAS sono le Prefetture, dei progetti SPRAR sono i Comuni o i Consorzi di Servizi Socio Assistenziali. Il servizio di accoglienza psicologica, psichiatrica e psicoterapeutica transculturale rivolto a cittadini stranieri in situazione di fragilità psichica è svolto dal servizio chiamato "Centro Migranti Marco Cavallo" presso l'Hub Multiculturale Cecchi Point in via Antonio Cecchi, n. 17 a Torino (TO).

1.1.1. Scomposizione del valore totale della produzione per settori

I valori della tabella sono ordinati per grandezza decrescente, in relazione all'anno in esame.

La percentuale indicata nella relativa colonna della tabella che segue esprime la parte occupata dal valore della produzione del singolo settore sul totale del valore della produzione.

SETTORE	2017		2018	
	€	%	€	%
Gestione CAS, di cui:	1.792.052,42	84,23	876.983,03	62,84
Provincia Torino	1.309.089,87	61,53	541.886,64	38,83
Provincia Cuneo	241.051,45	11,33	170.459,89	12,22
Provincia Biella	241.911,10	11,37	123.271,50	8,83
Provincia Asti	0	0	43.365,00	2,96
Gestione SPRAR	127.010,52	5,98	267.665,29	19,17
Servizio di supporto psicologico	42.542,84	2,00	72.542,85	5,20
Adulti in difficoltà: emergenza abitativa	5.700,00	0,27	0	0
VARIE	159.781,18	7,52	178.446,41	12,79
TOTALE	2.127.086,96	100	1.395.627,58	100

Nell'esercizio in esame i tempi medi di pagamento da parte dei clienti sono stati di 22 giorni. I tempi medi di pagamento dei fornitori da parte nostra sono stati di 502 giorni.

Assetto istituzionale e struttura di governance

1.2. Dati societari

Ragione sociale della cooperativa: PIETRA ALTA SERVIZI Società cooperativa Sociale impresa sociale ONLUS

Data di costituzione: 06/02/2001

Esercizio sociale: 1/1 – 31/12

Sede legale: Via Monte Camino 17, 13878 Candelo (BI)

Partita I.V.A.: 08183670010

Forma giuridica

Cooperativa sociale di tipo A (L. 381/91) – ONLUS (D.Lgs. 460/97) – Impresa Sociale (L. 118/2005)

Oggetto sociale e attività: gestione di servizi alla persona in ambito sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale, riabilitativo ed educativo-animativo

Ambito territoriale dell'attività svolta

Regione Piemonte: province di Torino, Biella, Cuneo

Iscrizione presso la CCIAA

Registro Imprese n. 08183670010

R.E.A. di Torino n. 949885

R.E.A. di Biella n. 180440

Iscrizione presso L'Albo Nazionale delle Cooperative

Numero di iscrizione **A106148** dal 25/02/2005

Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c.

Categoria: COOPERATIVE SOCIALI

Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Iscrizione all'Albo Regionale delle cooperative sociali L.R. 18/94 dal 21/04/2004

Sedi secondarie operative risultanti alla CCIAA

- in affitto:
- Via Pietro Carta 29, 13900 Biella
 - Via Roma 1, 10070 Lemie (TO)
 - Via Garibaldi SNC, 10064 Pinerolo (TO)
- In comodato:
- Via Roma 4 e 6, 10070 Lemie (TO)

Regime di pubblicità esterna

Bilancio d'esercizio

E' depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Biella. Non è soggetto a certificazione obbligatoria e non è attualmente certificato.

Bilancio sociale

E' depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Biella. Non è soggetto a certificazione obbligatoria e non è attualmente certificato.

Cariche sociali

Sono comunicate al Registro Imprese della Camera di Commercio di Biella e all'Agenzia delle Entrate, alla Provincia di Biella e alla Prefettura di Biella.

Unità locali

Sono comunicate al Registro Imprese della Provincia in cui sono collocate e all'Agenzia delle Entrate.

Configurazione fiscale

IMPOSTE DIRETTE

IRAP	soggetta	aliquota 1,90%
IRES	soggetta	aliquota 24%

IMPOSTE INDIRETTE

IVA	soggetta	IVA di legge
imposta di registro	soggetta	Art. 82 Comma 3 e 4 D.Lgs. 117/2017 Agevolazioni in materia di imposta di registro e Norme Tributarie sostanziali
imposta di bollo	non soggetta	Art. 82 Comma 5 D.Lgs. 117/2017 Esenzioni dall'imposta di bollo
tassa concessione governativa	non soggetta	Art. 82 Comma 10 D.Lgs. 117/2017 Esenzioni dalle tasse sulle concessioni governative

1.3. La struttura organizzativa

La struttura organizzativa qui illustrata è quella esistente alla data di presentazione del presente Bilancio Sociale all'Assemblea.

Il Sistema di Supporto centrale

E' costituito da un sistema di attività aziendali integrate che devono garantire il buon funzionamento dei servizi che eroghiamo e dello strumento imprenditoriale usato, appunto la cooperativa.

Il coordinamento delle attività è affidato al Direttore Generale e ai Responsabili dei singoli settori.

La Direzione Amministrativa fa parte dei servizi erogati dal Consorzio La Valdocco, cui la nostra Cooperativa aderisce fin dalla costituzione.

La Direzione Generale e quella Amministrativa sono fisicamente collocate presso la sede legale del Consorzio La Valdocco a Torino, in V. Le Chiuse 59.

DIREZIONE GENERALE (con il Direttore Generale per l'intero Consorzio La Valdocco: Paolo Petrucci)

- coordinamento del sistema di supporto
- supporto al Consiglio di Amministrazione
- informazione interna
- formazione manageriale
- pubbliche relazioni
- strategie aziendali
- immagine aziendale

La Direzione Generale ha, in riferimento all'intero Consorzio La Valdocco, una Segreteria Tecnica di Direzione e una Segreteria generale con consulenti attivati per specifiche competenze. La Responsabile è Laura Ardito.

Attraverso il personale del Sistema di Supporto, il Consiglio di Amministrazione svolge compiti di:

- avvio nuovi servizi
- commercializzazione servizi
- controllo di gestione
- supporto e controllo tecnico
- gestione del personale

DIREZIONE AMMINISTRATIVA è coordinata dal Direttore Amministrativo Anna Actis Grosso.

I servizi amministrativi sono affidati al Consorzio La Valdocco e sono così suddivisi:

Segreteria Generale è diretta da una Responsabile, Laura Ardito

- segreteria della direzione generale
- centralino telefonico e reception
- commissioni esterne
- servizio fax
- protocollo in entrata e uscita
- redazione bollettino di informazione interna
- ufficio stampa
- sistema informatico (si avvale anche di 1 consulente)

Ufficio gare e segreteria organi sociali, di diretta responsabilità di Anna Actis Grosso

- segreteria organi sociali
- pratiche legali
- predisposizione documentazione amministrativa per la partecipazione a gare d'appalto
- accesso a finanziamenti o contributi pubblici
- privacy
- bilancio sociale

Ufficio contabile e finanziario è diretto da una Responsabile, Tania Errigo

- contabilità generale e per centri di costo
- bilancio
- cassa/banche
- prestito sociale

Ufficio logistica è diretto da un Responsabile, Roberto Revello

- acquisti
- gestione dei beni
- assicurazioni
- sicurezza e igiene del lavoro

Ufficio Amministrazione del personale è diretto da un Responsabile, Antonella Iovine

- predisposizione buste paga e adempimenti collegati
- amministrazione del personale

1.4. Gli organi collegiali

Il nostro Statuto prevede quali organi sociali della Cooperativa, oltre all'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale non è stato nominato; il controllo contabile è stato affidato al Revisore Legale Sig. Roberto Revello. Per le competenze attribuite a tali organi si rimanda ai successivi paragrafi.

1.4.1. Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito l'articolo 36 dello Statuto, relativo alle competenze del Consiglio:

Al Consiglio di Amministrazione competono tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria e di disposizione della società nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 2512 C.C. in materia di mutualità prevalente

All'organo amministrativo spetta in via esclusiva la competenza per adottare le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione stabilirà e sottoporrà all'approvazione dell'assemblea il numero minimo delle azioni cui le diverse categorie di soci dovranno attenersi.

Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dall'art. 2381 del codice civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

Ai sensi dell'articolo 2544 primo comma del codice civile non possono essere delegati dagli amministratori, oltre le materie previste dall'art. 2381 del codice civile, i poteri in materia di ammissione, recesso, esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate almeno ogni centoottanta giorni ai sensi dell'art. 2381, 5° comma, C.C.

Per la convocazione, la costituzione ed il funzionamento del comitato esecutivo valgono le norme previste per il consiglio di amministrazione.

Al Presidente e Vicepresidente è affidata dallo Statuto la rappresentanza legale della società (art. 37):

La firma e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente ed al Vice Presidente del Consiglio di amministrazione ed agli Amministratori Delegati.

In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice Presidente. Il concreto esercizio dei poteri di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta nei confronti dei terzi l'assenza o l'impedimento del Presidente e esonera i terzi da ogni accertamento e responsabilità.

L'ultima nomina assembleare avvenne il 08/05/2016 e furono nominati: Gianluca Bacco, Valerio Domenico Scarca e Patrizia Signorino.

Patrizia Signorino e Valerio Domenico Scarca, rispettivamente in data 1/08/2016 e 15/01/2018 diedero le dimissioni, uscendo del tutto dal Consiglio. Il Consiglio procedette, in momenti corrispondenti, con la cooptazione di Francesco Incerpi e Roberta Tumiatti.

Gian Luca Bacco, in data 29/11/2018, diede le dimissioni, uscendo del tutto dal Consiglio. Il Consiglio procedette con la cooptazione di Janet Revocatus Buhanza in qualità di consigliere e con la nomina a Presidente di Roberta Tumiatti e a Vicepresidente di Francesco Incerpi.

Alla data dell'Assemblea fanno parte del Consiglio di Amministrazione: Roberta Tumiatti (Presidente), Francesco Incerpi (Vicepresidente) e Janet Revocatus Buhanza (consigliere).

Sono affidate al Presidente e al Vicepresidente, disgiuntamente e con propria esclusiva decisione e senza necessità di ratifica, le seguenti deleghe:

"Si delegano al Presidente, e al Vicepresidente, le seguenti attribuzioni, oltre a quanto già previsto dallo Statuto, affinché possano compiere, disgiuntamente e con propria esclusiva decisione e senza necessità di ratifica, le seguenti attività:

- 1. trattare e concludere tutti gli affari inerenti l'esercizio ordinario dell'attività sociale, assumendone tutte le obbligazioni inerenti. Stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere ivi comprese le vendite, gli acquisti e le permuta di beni mobili e beni mobili registrati, incarichi a collaboratori. Assumere e licenziare il personale, determinandone compiti e mansioni; Sono escluse le operazioni di acquisto, vendita e permuta di beni immobili che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione;*
- 2. portare a compimento tutti gli affari inerenti l'esercizio straordinario, deliberati dal Consiglio di Amministrazione;*
- 3. costituire Raggruppamenti Temporanei di Concorrenti, Associazioni Temporanee di Scopo e Accordi di Collaborazione, ai sensi della normativa vigente, per partecipare a bandi pubblici, concorrere a gare di appalto e, più in generale, per sancire accordi commerciali, per i quali egli ritenga necessaria la partecipazione e/o la gestione in forma associata. Potrà quindi nominare le imprese capogruppo, con facoltà di dare e/o accettare i mandati di rappresentanza, stipulare tutti i patti che riterrà opportuni ed utili, nulla escluso od eccettuato, il tutto con promessa di rato e valido;*
- 4. esperire qualsiasi operazione con istituti di credito compresa la contrattazione di finanziamenti, anche cambiari, senza alcuna limitazione di specie e di importo, la stipula del contratto di factoring e di conto corrente, apertura di credito, la cessione, anche continuativa, dei crediti, il rilascio di garanzie in nome e per conto della società, il conferimento di mandati per l'incasso, la richiesta di finanziamenti, e in generale quanto concerne il rapporto di factoring e conto corrente, il tutto con promessa di rato e valido, rimossa sin d'ora ogni eccezione, e con esonero per gli istituti di credito da ogni responsabilità al riguardo;*
- 5. tutte le operazioni, anche di straordinaria amministrazione, presso le Amministrazioni Statali e gli Uffici pubblici in genere, tra le quali a titolo esemplificativo la richiesta o la rinuncia a licenze ed autorizzazioni, la presentazione di ricorsi;*

6. *promuovere liti attive e resistere avanti a qualsiasi autorità giudiziaria civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione; nominare avvocati e procuratori ad lites, con relativa elezione di domicilio;*
7. *conferire procure generali e/o speciali ai dirigenti e/o al personale della Cooperativa, anche per la partecipazione alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie di società e di Enti di cui è socia;*
8. *definire, previamente informando il Consiglio di Amministrazione, le deleghe di potere con riguardo ai direttori aziendali, fissando le mansioni e i limiti di responsabilità, in ragione di ciascuna direzione assegnata, conferendo o revocando le necessarie procure generali e speciali."*

Numero dei componenti

A partire dalla costituzione, il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri.

Consiglieri presenti con continuità da più di un mandato

2017	2018
3	1

Altre informazioni sugli amministratori

Roberta Tumiatti e Janet Revocatus Buhanza sono socie ordinarie lavoratrici, Francesco Incerpi è esterno, non socio.

nominativo	carica ricoperta nel CdA	anno prima nomina	anno nascita	sesso	titolo studio	socio dal	tipologia sociale	qualifica prof.le in coop.
Roberta Tumiatti	Presidente	2018	1979	F	Maturità classica	02/03/2018	Socio ordinario lavoratore	Educatrice
Francesco Incerpi	Vicepresidente	2018	1955	M	Maturità tecnica	/	/	/
Janet Revocatus Buhanza	Consigliere	2018	1966	F	Laurea	23/04/2018	Socio ordinario lavoratore	Operatore Socio Assistenziale

Incarichi esterni alla cooperativa ricoperti dai componenti del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Roberta Tumiatti

- membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Pipro', dal 2017
- membro del Direttivo Regionale del Piemonte di Legacoop, dal 2017
- membro della Direzione Nazionale di Legacoop, dal 2017

Il consigliere Francesco Incerpi non ricopre incarichi esterni.

Il consigliere Janet Revocatus Buhanza non ricopre incarichi esterni.

Riunioni nell'anno in esame

Nell'anno in corso le riunioni verbalizzate sono state 18.

Argomenti trattati nelle riunioni dell'anno in esame, con indicazione del numero di volte

La tabella che segue ci informa del n° di volte in cui il CdA ha affrontato argomenti legati alle aree tematiche specificate. I temi indicati nella singola area tematica sono solo esemplificativi, non intendono informare circa gli effettivi argomenti discussi nelle riunioni del CdA.

argomenti	n°
<u>Area Sociale:</u> <ul style="list-style-type: none"> • ammissione, recesso, decadenza, esclusione dei soci • convocazione assemblee e predisposizione relativo ordine del giorno • esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea • convocazione delle riunioni sociali • redazione dei regolamenti previsti dallo statuto per sottoporli all'approvazione dell'assemblea • redazione dei bilanci d'esercizio, note integrative e documentazione informativa • definizioni della missione aziendale e delle linee strategiche circa formazione ed informazione sociale 	15
<u>Area Finanziaria:</u> <ul style="list-style-type: none"> • reperimento delle risorse necessarie per garantire il buon funzionamento dell'impresa • esame e ratifica degli atti del DG e DA • definizione dei tassi di interesse dei prestiti sociali • assunzione di obbligazioni 	1
<u>Area Commerciale:</u> <ul style="list-style-type: none"> • definizione di piani di consolidamento e sviluppo della società all'interno degli orientamenti delineati dalla Società consortile 	1

<ul style="list-style-type: none"> • decisione circa l'acquisizione di nuove commesse di servizi di consistente entità (>500 mil. o nuovi territori) • decisione circa la dismissione di servizi acquisiti di consistente entità • decisione circa adesioni a cooperative, consorzi o raggruppamenti d'impresa 	
<u>Area Gestionale:</u> <ul style="list-style-type: none"> • approvazione di bilanci preventivi e di verifica • decisione circa i servizi d'impresa da richiedere alla Società Consortile ed il relativo onere (servizi comuni ripartiti) • definizione criteri per la determinazione delle risorse umane e materiali nelle uds • determinazione dei compensi per incarichi continuativi di amministratori • determinazione della remunerazione delle prestazioni lavorative, indennità, premi incarico ed altre spettanze ai soci • investimenti 	2
<u>Area Organizzazione:</u> <ul style="list-style-type: none"> • definizione dei piani di integrazione tra i settori e i servizi richiesti alla società consortile • decisione in merito ai principali processi aziendali • definizione della struttura, ruoli, responsabilità nell'organizzazione • definizione di metodi, strumenti, risorse per garantire la qualità nell'organizzazione e nei servizi finali 	7
<u>Area rappresentanza:</u> <ul style="list-style-type: none"> • delibera le deleghe in materia di società consortile • attribuisce le deleghe per la partecipazione nelle Assemblee delle società cui aderiamo 	0

Compensi corrisposti pro capite

Le cifre indicate sono lorde annue.

- ⇒ di competenza dell'Assemblea: compensi agli amministratori come gettone di presenza alle riunioni del Consiglio: € 500 lordi annui a testa a partire dall'esercizio 2011.
- ⇒ di competenza del Consiglio di Amministrazione: compensi ai singoli amministratori per specifici incarichi continuativi.

- ✓ è riconosciuto al Presidente per il ruolo e le deleghe affidate:

2017	2018
€ 1.312,50	invariato

- ✓ è riconosciuto ai Vicepresidenti per l'incarico continuativo svolto:

2017	2018
€ 875,00	invariato

1.4.2. Revisore Legale

Alla costituzione venne nominato il Collegio Sindacale. Successivamente, ai sensi del D. Lgs. 220/2002 e s.m.i., è stato possibile non nominare più il Collegio ed affidare invece l'incarico di revisore contabile a persona iscritta al relativo Albo. Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 39/2010 e s.m.i. il revisore contabile è stato nominato Revisore legale dei conti. Attualmente, e a partire dal 15/12/2004, l'incarico è affidato a Roberto Revello.

Da Statuto, art. 40, il Revisore contabile ha le seguenti funzioni:

“Il controllo contabile viene esercitato dal Collegio Sindacale, se nominato, nei limiti e nei casi di cui all'articolo 2409 bis C.C. ultimo comma. In tutti gli altri casi il controllo contabile è esercitato, ai sensi dell'art. 2409-bis, comma 1, del codice civile, da un Revisore Contabile o da una Società di Revisione iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

Il Revisore Contabile o la Società di Revisione incaricati del controllo contabile svolgono le funzioni e sono nominati in base alle disposizioni previste negli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile.

L'incarico di controllo contabile è conferito dall'assemblea, sentito il collegio sindacale, ove nominato.

L'incarico ha durata per tre esercizi, scadendo alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.”

L'assemblea del 8/05/2016 ha attribuito al Revisore il compenso di € 3.708,00 lordi annui per il triennio 2016-2017-2018, con adeguamento annuale sulla base della variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto ai dodici mesi precedenti, da erogarsi con cadenza semestrale.

Il compenso di competenza 2018 ammonta ad € 3.753,00.

1.4.3. Assemblea

Da Statuto, articoli 31-32, l'Assemblea ha le seguenti funzioni:

"L'assemblea ordinaria:

- approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio sociale ed eventualmente il bilancio preventivo;
- deliberare sulla destinazione degli eventuali utili e sulla copertura delle perdite;
- deliberare sulla determinazione del sovrapprezzo
- procedere alla nomina e revoca degli organi sociali;
- deliberare l'eventuale compenso da corrisondersi agli Amministratori per la loro attività collegiale e determinare il compenso annuale dei sindaci e del revisore;
- deliberare sulla responsabilità degli amministratori, dei sindaci e del revisore;
- deliberare sulla destinazione dei fondi eventualmente accantonati per fini di mutualità;
- deliberare sull'eventuale erogazione di ristorni;
- deliberare sulle domande di ammissione non accolte dal Consiglio
- deliberare sull'approvazione dei regolamenti interni
- delibera, all'occorrenza, piani di crisi aziendale con previsioni atte a farvi fronte, nel rispetto delle disposizioni dell'apposito regolamento e dalle leggi vigenti in materia
- delibera la corresponsione di eventuali trattamenti economici ulteriori, a titolo di maggiorazione retributiva, secondo le modalità stabilite in accordi stipulati ai sensi della L. 142/01 o s.m.i.

L'Assemblea ordinaria, inoltre, delibera su tutti gli altri oggetti attribuiti dalla Legge o dallo statuto alla competenza dell'Assemblea

L'assemblea straordinaria ha il potere di deliberare:

- sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto sociale, comprese quelle che riguardano le clausole mutualistiche (art. 2514 C.C.), sulla proroga della durata o sullo scioglimento anticipato della società, ad eccezione delle seguenti materie espressamente riservate dal presente statuto alla competenza del consiglio di amministrazione: la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; gli adeguamenti dello statuto alle disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori;
- sull'emissione di nuove azioni destinate ai soci finanziatori, ed il conseguente aumento del capitale sociale
- su ogni altra materia espressamente attribuita dalla Legge alla sua competenza."

Nell'esercizio in esame, come nei precedenti si è tenuta una assemblea.

Date e relativo ordine del giorno sono state le seguenti:

data	ordine del giorno
2017	
08/05/2017	<ol style="list-style-type: none">1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2016 con relativa Nota Integrativa, e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio sociale, lettura della relazione del Revisore; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione2. Compensi ad amministratori per l'esercizio 20173. N° minimo azioni per ogni tipologia dei soci4. Varie ed eventuali
2018	
09/05/2018	<ol style="list-style-type: none">1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2017, (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa) e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Revisore Legale; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione2. Ratifica nomina nuovo consigliere di Amministrazione3. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 20184. Nomina rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sul lavoro5. Regolamento Prestazioni Lavorative. Modifiche e integrazioni6. Esame e approvazione delle modifiche al Regolamento del Prestito Sociale7. n° minimo azioni per ogni tipologia soci8. Varie ed eventuali

Partecipazione nelle Assemblee:

I dati che seguono sono tratti dai verbali delle Assemblee, su cui vengono riportati nelle fasi preliminari. Agli atti vengono conservati gli elenchi dei soci aventi diritto o meno al voto, su cui viene registrata la presenza in assemblea, e le deleghe pervenute.

La percentuale di partecipazione (colonna “% partecipazione”) è calcolata:

- nella colonna “presenti su iscritti” è indicata la percentuale risultante dal numero di tutti i soci presenti, sul totale iscritti al libro soci (con o senza diritto di voto)
- nella colonna “votanti su aventi diritto” è indicata la percentuale risultante dal n° dei soci presenti o rappresentati con delega, aventi diritto al voto, sul totale dei soci aventi diritto al voto (soci con anzianità di tre mesi ed in regola con il versamento del capitale sociale)

	da libro soci:		n.ro soci		% partecipazione	
	Isritti	aventi diritto	presenti	votanti	Presenti su iscritti	votanti su aventi diritto
08/05/2017	50	59	8	14	16%	23,72%
09/05/2018	45	51	8	8	17,77%	15,68%

1.5. Altre forme di informazione e partecipazione sociale

Iniziative sociali ludico-aggregative

Festa di Natale

Nel 2018 la festa si è tenuta il 16 dicembre presso il teatro Espace, via Mantova, Torino.

La festa di Natale è un momento di aggregazione ludica per i bambini (e non) dei soci. La festa è stata organizzata da alcuni operatori che si occupano di animazione all'interno della Cooperativa Animazione Valdocco e che hanno proposto attività ai bambini dei soci presenti. La prestazione di tali operatori è retribuita.

Sono stati invitati i nuclei familiari che fanno parte del progetto di accoglienza richiedenti e titolari protezione internazionale.

Durante la festa è stato organizzato:

- uno spazio gioco bimbi dai nostri colleghi del ludobus
- un torneo di calcio balilla
- uno spettacolo di clownerie
- una lotteria per i soci
- un aperitivo etnico a cura del progetto Nati Per Soffriggere

Attività per i figli dei soci (e non)

Il Consorzio La Valdocco organizza soggiorni per i figli dei soci (e non) delle cooperative aderenti:

- Dal 2008 in Liguria, ad Alassio denominato “bimbi al mare”, quest'anno dal 3 settembre al 9 settembre 2018. Hanno partecipato 41 bambini dai 6 ai 15 anni. Cinque ragazzi, dai 18 ai 22 anni, che negli anni precedenti hanno frequentato il soggiorno, hanno lavorato come aiuto animatori.
- Dal 2015 realizziamo un viaggio per i figli dei soci dai 15 ai 21 anni in un paese europeo. Quest'anno la meta è stata Sarajevo, dal 6 al 10 dicembre 2018. Hanno partecipato 49 ragazzi. Durante il viaggio i ragazzi hanno avuto modo di affrontare temi diversi:
 - la guerra negli ex Balcani con l'incontro con il comandante Divjak, ex generale e scrittore bosniaco; dal 1992 ha raccolto le sue memorie sulla guerra in un libro intitolato “Sarajevo Mon amour”, pubblicato in diverse lingue. Il generale inoltre ha fondato l'associazione “Obrazovanje gradi Bih”, ossia “L'istruzione costruisce la Bosnia”, che si caratterizza per il proprio forte impegno sociale
 - migranti e rifugiati che stanno trovando rifugio in campi informali e abitazioni occupate lungo il confine della tra Bosnia e Croazia
 - l'inter-religiosità con l'incontro con Youth Action for Peace Italia, un'associazione nazionale ed internazionale, laica, non governativa e senza fini di lucro, fondata nel 1970, membro dei network di volontariato internazionale
- Dal 2017 organizziamo un viaggio estivo per figli dei soci dai 16 ai 22 anni. Quest'anno dal 25 luglio al 5 agosto un Viaggio di avvicinamento alla legalità denominato “In viaggio nella legalità: la vita oltre le mafie” dal 26 al 29 luglio 2018 a Catania, dal 30 luglio al 4 agosto a Palermo. Hanno partecipato in 30 ragazzi.

Della nostra cooperativa non ha partecipato, purtroppo, nessuno.

Valori e missione sociale

1.6. Codice etico di riferimento

I valori ed il codice dei principi a cui ci richiamiamo sono necessariamente quelli costitutivi del movimento cooperativo.

Codice Etico di Legacoop del 1993

1. Il socio è il nucleo originario di ogni forma di mutualità e rappresenta il primo riferimento concreto dell'azione cooperativa.
2. Le imprese cooperative svolgono il proprio ruolo economico a favore dei cooperatori, delle generazioni future, della comunità sociale. Esse offrono ai propri partecipanti sicurezza, vantaggi e riconoscimenti in proporzione al concorso individuale di ognuno.
3. La principale risorsa della cooperazione è rappresentata dagli individui che ne fanno parte. Ogni cooperativa deve valorizzarne il lavoro, stimolarne e riconoscerne la creatività, la professionalità, la capacità di collaborare per il raggiungimento degli obiettivi comuni.
4. Il cooperatore si manifesta innanzitutto con il rispetto per le persone. Al cooperatore si richiede franchezza, spirito di giustizia e senso di responsabilità, qualunque sia il suo ruolo o la sua posizione.
5. Le imprese cooperative si manifestano con la qualità dei lavori che si svolgono, la trasparenza, l'onestà e la correttezza dei comportamenti.
6. La cooperazione considera il pluralismo sempre un bene. Nei rapporti che intrattiene con le altre forze economiche, politiche e sociali essa rispetta la loro natura, opinione, cultura e agisce secondo la propria originalità, autonomia, capacità di proposta.
7. L'esistenza della cooperazione, il suo segno distintivo, la sua regola sono fondate sul principio di solidarietà. Al fondo di ogni relazione o transazione tra soggetti economici esistono sempre i rapporti umani.
8. La cooperazione interpreta il mercato come luogo di produzione di ricchezza, di rispetto della salute e dell'ambiente, di sviluppo dell'economia sociale. Essa agisce nel mercato non solo in osservanza delle leggi, ma secondo i principi di giustizia e utilità per i propri soci e per la collettività.
9. La cooperazione concorre allo sviluppo del mercato migliorando le imprese esistenti e creandone di nuove; organizzando la domanda, rispondendo ai bisogni della collettività. Con questi significati essa intende la promozione cooperativa.
10. La cooperazione considera il diritto e il rischio di fare impresa come manifestazioni di libertà.
11. La cooperazione regola i rapporti interni sulla base del principio di democrazia. Le imprese cooperative realizzano compiutamente le proprie finalità associandosi nel movimento cooperativo, che promuove le relazioni tra di loro, che ne valorizza i patrimoni collettivi, garantendo le adeguate forme di controllo.
12. La mutualità cooperativa, definita dai principi dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, non è solo un modo di produrre e distribuire la ricchezza più adeguato agli interessi dei partecipanti, ma una concezione dei rapporti umani. La cooperazione trova le proprie radici nel valore dell'imprenditorialità associata, ricerca il proprio sviluppo nel mercato, considera proprio fine il miglioramento delle condizioni materiali, morali e civili dell'uomo.

XXXI Congresso dell'Alleanza Cooperativa Internazionale tenutosi a Manchester nel 1995

Valori

Le cooperative sono basate sui valori dell'auto-aiuto, della democrazia, dell'eguaglianza, dell'equità e solidarietà. I soci delle cooperative credono nei valori etici dell'onestà, della trasparenza, della responsabilità sociale e dell'attenzione verso gli altri.

Principi

1° Principio: **Adesione Libera e Volontaria**

Le cooperative sono organizzazioni volontarie aperte a tutti gli individui capaci di usare i servizi offerti e disposti ad accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.

2° Principio: **Controllo Democratico da parte dei Soci**

Le cooperative sono organizzazioni democratiche, controllate dai propri soci che partecipano attivamente a stabilirne le politiche e ad assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto), e le cooperative di altro grado sono ugualmente organizzate in modo democratico.

3° Principio: **Partecipazione economica dei Soci**

I soci contribuiscono equamente al capitale delle proprie cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno una parte di questo capitale, è di norma, proprietà comune delle cooperative. I soci, generalmente, percepiscono un compenso limitato, se disponibile, sul capitale sottoscritto come requisito per l'adesione. I soci allocano gli utili per uno o più dei seguenti scopi: sviluppo della cooperativa, possibilmente creando riserve, parte delle quali almeno dovrebbero essere indivisibili; benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa, e sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.

4° Principio: **Autonomia ed Indipendenza**

Le cooperative sono organizzazioni autonome, autosufficienti, controllate dai soci. Nel caso in cui sottoscrivano accordi con altre organizzazioni, inclusi i Governi, o ottengano capitale da fonti esterne, le cooperative sono tenute ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci ed a mantenere la loro indipendenza cooperativa.

5° Principio: Educazione, Formazione ed Informazione

Le cooperative forniscono educazione e formazione ai soci, ai rappresentanti eletti, ai dirigenti e lavoratori, così che essi possano contribuire efficacemente allo sviluppo delle proprie cooperative. Le cooperative inoltre informano il pubblico generale - in particolare i giovani e gli opinion leaders - sulla natura ed i benefici della cooperazione.

6° Principio: Cooperazione fra cooperative

Le cooperative servono più efficacemente i propri soci e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme attraverso strutture locali, regionali, nazionali ed internazionali.

7° Principio: Interesse verso la Comunità

Le cooperative lavorano per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci.

Da tali principi discende la definizione di cooperativa cui, altrettanto, tentiamo di ispirarci:

Definizione

Una cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata.

Il nostro Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione lo ha approvato in data 01/06/2010. Si evidenziano in particolare i seguenti articoli:

Art. 3

3.1. Il perseguimento dello scopo sociale della Cooperativa non può mai giustificare una condotta contraria allo statuto, alla legge, alle norme di settore, ai principi del Movimento Cooperativo, alle disposizioni del presente Codice Etico, alle clausole della contrattazione collettiva di lavoro e per i soci alle disposizioni previste dalla L.142/01

3.2. La Cooperativa, in quanto impresa sociale, è basata su principi di mutualità, solidarietà, cooperazione, eticità, trasparenza, equità, uguaglianza, parità di trattamento, legalità.

3.3. La Cooperativa esige dai propri soci, amministratori, dirigenti, sindaci, quadri, dipendenti e da chiunque svolga a qualsiasi titolo funzioni di rappresentanza, anche di fatto, il rispetto della legislazione vigente, nonché pretende comportamenti eticamente corretti, tali da non pregiudicare la moralità e l'affidabilità professionale dei medesimi.

(...)

Art. 5

5.1. La tutela delle condizioni di lavoro è considerata valore primario della Cooperativa, la quale intende adottare nell'esercizio delle proprie attività le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei prestatori di lavoro e dei collaboratori, a seguito di una valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza, secondo le norme di legge.

5.2. La Cooperativa rispetta e valorizza le diversità e le differenze relative al genere, all'orientamento sessuale, all'età, allo stato di salute, e derivanti dalla cultura d'origine e dalle credenze religiose e opinioni politiche.

1.7. Oggetto sociale

Dall'articolo 4 del nostro Statuto:

"Scopo dell'attività imprenditoriale nella gestione di servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, è realizzare l'inclusione sociale, ossia offrire a cittadini esclusi, "svantaggiati", opportunità di reinserimento sociale, ridurre il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini, coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali del territorio.

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la parità di trattamento, l'assenza di qualsiasi discriminazione, l'essenzialità contrapposta al consumismo e allo spreco, una giusta distribuzione dei guadagni, un lavoro non strutturato sullo sfruttamento, la priorità dell'uomo sul denaro, la democrazia interna ed esterna.

La cooperativa intende operare come impresa, mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, proponendosi di svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro un'attività finalizzata:

- alla ricerca di uno sviluppo sostenibile, anche in relazione ad un rapporto equilibrato con l'ambiente
- al superamento di tutte le forme di violenza e di sfruttamento nei rapporti sociali
- alla prevenzione di ogni forma di disagio o di emarginazione.

Inoltre, lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali, instaurando con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana."

1.8. La storia

La nostra Cooperativa si è costituita il 06/02/2001, come cooperativa sociale di tipo A.

Le attività gestite sono cambiate nel tempo. L'intenzione iniziale era quella di far divenire questa cooperativa un punto di riferimento per un servizio di "badanza" da realizzare in un contesto territoriale di quartiere. Di fatto tale attività non è mai decollata.

Abbiamo invece collaborato con la Cooperativa Animazione Valdocco erogando il servizio di colf (cucina, pulizia, ..) all'interno di due strutture residenziali rivolte sia a minori che disabili. Nell'ultimo periodo, lo sforzo di consolidare le proprie attività si è concentrato sull'attivazione di servizi di accoglienza per migranti.

2. VALORE AGGIUNTO

La struttura dello schema di riclassificazione del valore aggiunto che segue è un adattamento dello schema definito all'interno di un gruppo di lavoro di cooperative sociali B piemontesi, aderenti alle centrali Legacoop e Confcooperative, coinvolte dal progetto Retiquil, un progetto finanziato dal F.S.E. Lo schema, una riclassificazione delle voci del bilancio civilistico, intendeva originariamente far emergere elementi caratterizzanti la specifica tipologia delle cooperative sociali B.

La versione che di seguito si propone, depurata delle specificità collegate alla tipologia B delle cooperative sociali è tesa a fornire, attraverso la riaggregazione dei dati provenienti dal bilancio civilistico, informazioni specifiche non ottenibili altrimenti, per esempio:

- tipologie della Pubblica Amministrazione fonte di ricavi ed eventuali contributi
- privilegiamento o meno dei fornitori non profit
- prevalenza o meno del lavoro dei soci (per le cooperative sociali la prevalenza non è un obbligo normativo, tanto più quindi diventa interessante verificarla)

Lo schema è strutturato in due parti:

Costruzione della ricchezza	A partire dal valore della produzione totale si detraggono le voci di costo divise tra fornitori profit e non profit; si detraggono quindi gli elementi finanziari e straordinari di reddito nonché gli ammortamenti, ottenendo la "ricchezza distribuibile" a disposizione della cooperativa
Distribuzione della ricchezza	Nella seconda parte dello schema si evidenzia tra quali pubblici di riferimento (=stakeholder) la "ricchezza distribuibile" viene divisa

Lo schema riporta nell'ultima colonna il riferimento della singola voce alla voce del bilancio civilistico da cui è tratta.

Nella prima sezione dello schema di riclassificazione "La costruzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" è riferita all'anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola sottovoce sul totale della voce di appartenenza, a parte la voci: B2., C, D, e le voci relative al Valore Aggiunto, le cui percentuali sono calcolate sul valore della produzione complessivo.

Costruzione della ricchezza	importo 2017	importo 2018	%	rif. bil. CE
A. Valore della produzione	2.127.086,96	1.395.627,58	100	3.A
1. Ricavi da Pubblica Amministrazione	929.787,15	262.585,56	18,81	3.A
1.1. Ricavi da PA	810.465,47	177.834,56	12,74	3.A.1
- Ricavi da ASL				3.A.1
- Ricavi da Consorzi Socio Assistenziali		177.834,56	12,74	3.A.1
- Ricavi da Comuni	5.700,00	0,00		3.A.1
- Ricavi da altri Enti Pubblici	804.765,47	0,00		3.A.1
1.2. Contributi da PA	119.321,68	84.751,00	6,07	3.A.5.a
- Contributi da Comuni	119.321,68	84.751,00	6,07	3.A.5.a
- Contributi dalla Regione				3.A.5.a
- Contributi da Consorzi Socio Assistenziali				3.A.5.a
2. Ricavi da profit	0,00	0,00		3.A
2.1. Ricavi da profit cliente finale				3.A.1
2.2. Ricavi da profit cliente intermedio di commessa da Pubblica Amministrazione				3.A.1
3. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	1.025.287,44	1.026.628,32	73,56	3.A

3.1. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione cliente finale	1.025.287,44	1.026.628,32	73,56	3.A.1
3.2. Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione cliente intermedio di commessa da PA				3.A.1
3.3. Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione				3.A.5.a
4. Ricavi da persone fisiche	0,00	0,00		3.A.1
5. Altri ricavi non caratteristici	164.241,68	0,00		
6. Donazioni (compreso 5 per mille)	0,00	0,00		3.A.5.a
7. Variazioni e rimanenze				
8. Altri ricavi	7.770,69	106.413,70	7,62	3.A.5.b
B Costi /consumo di produzione e gestione (B1+B2)	1.085.168,32	410.100,55	29,38	3.B
B1. Costi /consumo di produzione e gestione da profit	894.168,91	402.904,51	28,87	3.B
1. Acquisti di materie prime	190.866,30	13.436,09	0,96	3.B.6
2. Costi per servizi				3.B.7
2.1. Costi per servizi amministrativi	201.218,61	173.184,09	12,41	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica	305.165,10	94.453,08	6,77	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica				3.B.7
2.4. Costi per servizi di somministrazione di lavoro				3.B.9.e
2.5. Costi per formazione				3.B.7
- [meno] Contributi da Pubblica Amministrazione				
- [meno] Contributi da profit				
3. Costi per godimento di beni di terzi	101.178,39	109.479,50	7,84	3.B.8
4. Altri costi (...)	95.740,51	12.351,75	0,89	3.B.13, 3.B.14
B2. Costi /consumo di produzione e gestione da economia sociale	190.999,41	7.196,04	0,52	
1. Acquisti di materie prime				3.B.6
2. Costi per servizi				3.B.6
2.1. Costi per servizi amministrativi	190.999,41	7.196,04	0,52	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica				3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica				3.B.7
2.4. Costi per servizi di somministrazione di lavoro				3.B.9.e
2.5. Costi per formazione				3.B.7
- [meno] Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione				
3. Costi per godimento di beni di terzi				3.B.8
4. Altri costi				3.B.13, 3.B.14
Valore aggiunto gestione caratteristica (A-B)	1.041.918,64	985.527,03	70,62	
C. Elementi finanziari e straordinari di reddito	65,43	30,83		3.C.15 3.C.16 3.E.20
Valore aggiunto globale (A-B±C)	1.041.984,07	985.557,86	70,62	
D. Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni	26.071,28	33.843,84	2,42	3.B.10
Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni	26.071,28	33.843,84	2,42	
- [meno] Contributi per ammortamenti				

a. Contributi da Pubblica Amministrazione			
b. Contributi da profit			
c. Contributi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione			
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile (A-B±C-D)	1.015.912,79	951.714,02	68,19

Nella seconda sezione dello schema di riclassificazione "La distribuzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" è riferita all'anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola voce sul totale della voce "ricchezza distribuibile".

Distribuzione della ricchezza	importo 2017	Importo 2018	%	ref. bil. CE
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile	1.015.912,79	951.714,02	100	
E. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori	776.753,75	508.592,83	53,44	
E1. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro subordinato)	776.753,75	508.592,83	53,44	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro				
E2. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)				3.B.7-3.B.9
E3 Ristorno destinato ad aumento di capitale sociale				2.A.1
F. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci	158.995,50	411.625,00	43,25	
F1. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro subordinato)	158.995,50	411.625,00	43,25	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro				
F2. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)				3.B.7
G. Ricchezza distribuita a soci per altri istituti	117,13	158,45	0,02	
Remunerazione del capitale sociale				2.A.1
Aumento gratuito di capitale sociale				
Interessi sul prestito sociale	117,13	158,45	0,02	3.C.17.d
H. Ricchezza distribuita a finanziatori	21.819,17	7.056,66	0,74	3.C.17.d
<i>Banche e istituti di credito:</i>	<i>5.826,30</i>	<i>2.103,78</i>	<i>0,22</i>	<i>3.C.17.d</i>
a. Breve/Medio termine (entro due anni)	5.826,30	2.103,78	0,22	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)				3.C.17.d
<i>Finanziarie del movimento cooperativo e dalla finanza etica</i>	<i>15.992,87</i>	<i>4.952,88</i>	<i>0,52</i>	<i>3.C.17.d</i>
a. Breve/Medio termine (entro i due anni)	15.992,87	4.952,88	0,52	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)				3.C.17.d
J. Ricchezza distribuita all'ente pubblico	24.446,26	16.858,03	1,77	
Bolli e contratti	8.770,81	825,30	0,09	3.B.14
Tasse	15.675,45	16.032,73	1,68	3.B.14
K. Ricchezza distribuita al movimento cooperativo	1.785,21	1.339,79	0,14	

Contributi associativi	795,65	1.151,65	0,12	3.B.14
Fondo mutualistico legge 59/92 (3% sull'utile)	989,56	188,14	0,02	2.B.3
Contributi volontari di sostegno				
Altro				
I. Ricchezza trattenuta dall'impresa sociale	31.995,77	6.083,26	0,64	

3. RELAZIONE SOCIALE

Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders

3.1. Soci

3.1.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'esercizio

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di Amministrazione del personale.

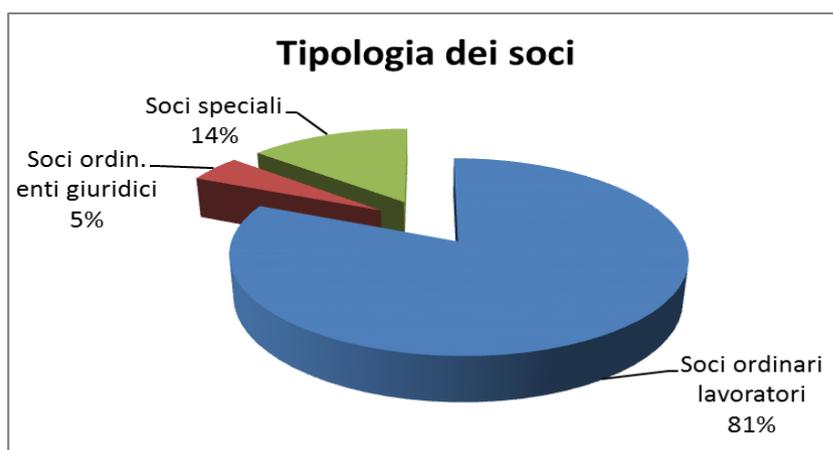
I soci ordinari comprendono soci lavoratori, soci non lavoratori (categoria "residuale" comprendente alcuni soci fondatori e alcuni ex soci lavoratori che non hanno ancora formalizzato il passaggio a sovventore) e i soci persone giuridiche.

I soci speciali (sezione soci speciali attivata dal verbale di CdA del 4/05/2012) sono persone fisiche, tutti lavoratori.

Il 61 % dei soci è costituito da donne.

Non sono presenti soci sovventori, ci sono due soci volontari.

	2017			2018		
	tot	m	f	tot	m	f
soci lavoratori ordinari	36	11	25	35	8	27
soci ordinari pers. giuridiche	3	/	/	2	/	/
soci speciali	16	6	10	6	3	3
soci sovventori	/	/	/	/	/	/
soci volontari	2	1	1	/	/	/
TOTALE	57	18	36	43	11	30



La tabella che segue elenca gli enti (o persone giuridiche) socie della nostra Cooperativa, con indicazione del valore delle partecipazioni da essi possedute per l'anno in esame:

soci persone giuridiche	data ammissione	valore della partecipazione
Soci ordinari		
CONSORZIO LA VALDOCCO	11/01/2002	2.504,54
FORCOOP	30/08/2002	2.504,54

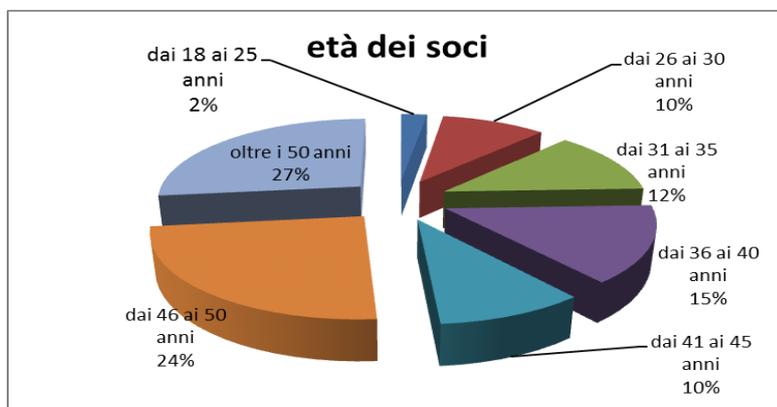
La tabella che segue espone, per l'esercizio in esame, i dati complessivi sulla movimentazione della base sociale.

Tutte le nuove ammissioni sono collegate alla volontà del nuovo socio di realizzare lo scambio mutualistico caratterizzante la tipologia sociale nella quale chiede di essere ammesso e all'interesse da parte della Cooperativa a che ciò avvenga. Al contrario, i recessi sono motivati dal venir meno di tale reciproco interesse.

	nuove ammissioni			recessi			esclusioni		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
soci ordinari	13	4	9	14	7	7	0		
soci ordin. pers. giuridiche	/	/	/	1	/	/	0		
soci speciali	1	/	1	10	3	7	0		
soci volontari	/	/	/	2	1	1	0		
soci sovventori	/	/	/	/	/	/	0		
TOTALE	14	4	10	27	11	15	0		

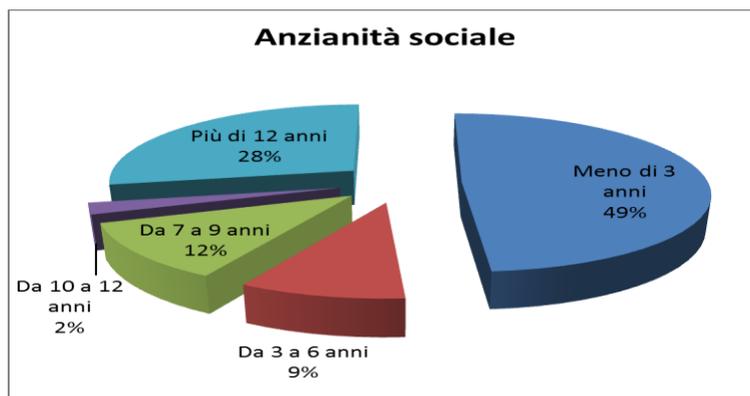
3.1.2. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame

	n.ro	% sul totale di 41 soci (esclusi gli enti)
tra i 18 e i 25 anni	1	2,44
tra i 26 e i 30 anni	4	9,76
tra i 31 e i 35 anni	5	12,19
tra i 36 e i 40 anni	6	14,63
tra i 41 e i 45 anni	4	9,76
tra i 46 e i 50 anni	10	24,39
oltre i 50 anni	11	26,83
TOTALE	41	100%



3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa

Nell'anno in esame il 42% dei soci ha un'appartenenza sociale di almeno 7 anni.



	2018
Meno di 3 anni	21
Da 3 a 6 anni	4
Da 7 a 9 anni	5
Da 10 a 12 anni	1
Più di 12 anni	12
TOTALE	43

3.1.4. Strumenti Finanziari partecipativi

Non ci sono soci sovventori, né sono stati emessi strumenti finanziari partecipativi.

3.1.5. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale

La nostra Cooperativa ha, ad oggi, disciplinato alcuni specifici aspetti del rapporto tra la Cooperativa stessa ed i soci, approvando in Assemblea i seguenti regolamenti interni:

prestazioni lavorative del socio lavoratore approvato dall'Assemblea del 23/06/2008
norma la prestazione mutualistica del socio lavoratore all'interno della Cooperativa.

prestito sociale approvato dall'Assemblea del 09/05/2018
norma la raccolta del risparmio tra i soci. Al capitolo 3.1.6. se ne danno ulteriori informazioni

Altri aspetti della vita sociale o lavorativa sono invece regolamentati dai seguenti documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione:

Codice Disciplinare approvato dal CdA in data 24/05/2017
Regolamento utilizzo servizi informatici approvato dal CdA in data 26/11/2010

3.1.6. Dai dati del bilancio economico

I dati di seguito riportati, sono forniti dall'ufficio contabile e finanziario.

Il capitale sociale

Capitale sociale (in migliaia di €)

Nell'esercizio in esame il capitale sociale è pari a € 16.498,98 rispetto allo scorso esercizio è diminuito del 15,92%, per effetto della diminuzione del numero dei soci.

Capitale sociale pro-capite delle persone fisiche, soci lavoratori

Con il verbale del Cda del 09/05/2018 è stato stabilito il capitale sociale minimo del singolo socio come segue:

- per i soci ordinari da n. 5 azioni cadauna di euro 25,82 per un valore complessivo di € 129,10;
- per i soci speciali da n. 2 azioni, cadauna di € 25,82, per un valore complessivo di € 51,64;
- per i soci volontari n. 1 azione per un valore complessivo di € 25,82;

Tassa di ammissione non rimborsata

Inesistente

Il Prestito Sociale

Il Regolamento Interno relativo al prestito sociale non prevede alcun onere per il socio. Per il ritiro il socio deve dare un preavviso proporzionale alla cifra che intende ritirare. Gli interessi vengono accreditati d'ufficio all'1/1 di ogni nuovo anno. La ritenuta sugli interessi riconosciuti, ed il relativo versamento allo Stato, è effettuata dalla Cooperativa, al momento dell'accredito degli interessi annuali: il socio non ha più alcun adempimento da fare in relazione alla tassazione degli interessi maturati.

Da questa voce di bilancio si legge la capacità della cooperativa di autofinanziarsi e la fiducia e responsabilità dei soci, in particolare proprio dei soci lavoratori, nel lavoro che fanno. Tale disponibilità da parte dei soci permette alla cooperativa di scavalcare i normali interlocutori finanziari (le banche) per garantire risorse allo sviluppo del proprio lavoro.

Oltre a queste valutazioni i soci apprezzano sicuramente anche la convenienza economica del prestito sociale: non si spreca risorse della cooperativa (quindi risorse proprie dei soci stessi) per interessi ad enti finanziari e ci si vede ripagato in modo più che soddisfacente l'impiego del proprio denaro.

La cooperativa di rimando beneficia di prestiti generalmente depositati a medio termine, senza doversi preoccupare continuamente di reperire risorse sostitutive. Ciò motiva la scelta di remunerare tali depositi al massimo consentito dalla legge.

L'importanza di questi apporti finanziari interni è aumentata dalla trasparenza degli investimenti legati ad un'economia propria, sicuramente solidale ed etica: il capitale va a finanziare il lavoro, la rendita del capitale va al lavoratore.

In questo circuito vengono esclusi i mediatori: essi rendono costoso il capitale, trattenendosi buona parte della rendita e molto spesso non consentono controlli sugli impieghi, impegnando i depositi dei clienti in azioni socialmente ed eticamente discutibili o inaccettabili, quali il traffico di armi o il finanziamento a progetti di dissesto del territorio, della salute della collettività e dell'ambiente naturale.

La normativa in vigore (DPR 601/1973, L.216/74, L. 59/1992, D.lgs. 385/1993) stabilisce alcuni vincoli al prestito sociale raccolto dalle cooperative:

- la cooperativa deve essere iscritta all'Albo delle Cooperative
- lo Statuto deve contenere i requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile e devono essere di fatto rispettati
- la raccolta può avvenire nei confronti di tutti i soci persone fisiche che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro soci
- il tasso massimo riconoscibile è equiparato al tasso dei buoni fruttiferi postali, aumentato di 2,5 punti percentuali
- il limite massimo dell'importo del prestito per ciascun socio - persona fisica è, ad oggi, di € 73.054,21
- a garanzia del socio, l'ammontare complessivo del prestito sociale non può eccedere il limite del triplo del patrimonio netto (capitale sociale più riserve) risultanti dall'ultimo bilancio approvato

In anni passati la normativa prevedeva un trattamento fiscale "di favore" al prestito sociale (una tassazione minore di quella applicata sugli interessi bancari), trattamento del tutto annullato dai recenti interventi normativi, secondo una tendenza avviata già dai governi Berlusconi. Dall'01/01/2012 la tassazione cui è soggetto il prestito sociale è la stessa di quella applicata agli interessi riconosciuti dalle banche, la quale, a sua volta, è passata dal 20% al 26% (mentre la tassazione dei BOT, che era una volta quella applicata anche al prestito sociale raccolto dalle Cooperative, è rimasta al 12,5%).

Inoltre la L. 311/2004 ha introdotto un limite alla deducibilità degli interessi passivi corrisposti dalle cooperative e loro consorzi ai soci persone fisiche: *"Gli interessi sulle somme che i soci persone fisiche versano alle cooperative e loro consorzi, alle condizioni previste dal DPR 601/73 art. 13, sono indeducibili per la parte che supera l'ammontare calcolato con riferimento alla misura minima degli interessi spettanti ai detentori dei buoni postali fruttiferi, aumentata dello 0,90%".*

Consistenza del prestito sociale (in migliaia di €)

Nell'anno in esame il prestito sociale è pari a € 8.019,01 rispetto allo scorso esercizio è aumentato del 24,55%.

Categorie di soci portatori di prestito sociale (in migliaia di €)

	2017	2018
- soci ordinari	10.628	8.019

Tassi praticati sul prestito sociale

La giacenza costante è la cifra minima invariata nell'anno: non è necessario il vincolo a monte. Sulla giacenza minima invariata è applicato il tasso più alto. Quando si registrano variazioni dei tassi nel corso dell'esercizio, se ne indica la media lorda e netta.

Nell'esercizio in esame gli interessi riconosciuti ai soci per il prestito sociale sono stati complessivamente € 117,13

	2017	2018
Giacenze annue costanti	€ 2,10 lordo € 1,55 netto	€ 2,10 lordo € 1,55 netto
Giacenze annue fluttuanti	€ 1,10 lordo € 0,81 netto	€ 1,10 lordo € 0,81 netto

Tasso lordo medio annuo bancario su c/c di persona fisica e tasso lordo medio annuo dei BOT

I dati sono rilevati da Internet.

Tali dati, paragonati con i tassi riconosciuti dalla Cooperativa sul prestito sociale, ci permettono di verificare la

convenienza per il socio del prestito sociale stesso. I tassi indicati sono lordi:

	2017	2018
C/C (conto arancio deposito 12 mesi)	2%	2%
BOT con scadenza 1 anno	- 0,39%	0,55%

Oneri finanziari (% sul totale) (per quanto riguarda le banche, non sono comprese le spese)

% sul totale	2017	2018
ai soci del Consorzio La Valdocco per finanziamenti	83,12%	96,57%
ai soci in relazione al prestito sociale	0,60%	3,08%
Interessi vari	0%	0,35%
alle banche per interessi passivi	15,33%	0%

3.2. Occupati

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di Amministrazione del personale.

Eventuali borse lavoro o tirocini ospitati sono in aggiunta allo standard di personale necessario per l'erogazione del servizio e quindi non sono indicati nei dati relativi al personale in forza.

I part time, quando non altrimenti specificato, sono calcolati come unità, indipendentemente dal numero di ore lavorate.

3.2.1. Personale in forza al 31/12

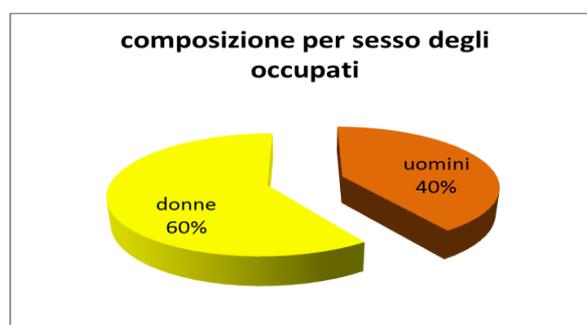
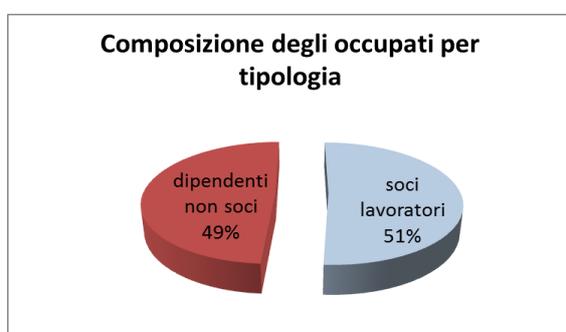
Gli occupati totali al 31.12.2018 erano 44. Il 2018 registra pertanto un aumento del 4,44% rispetto al 2017.

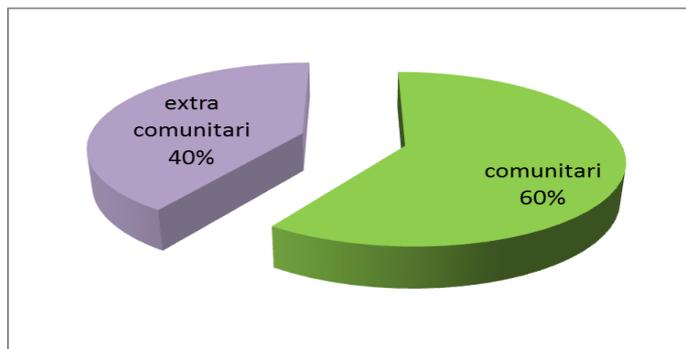
Nell'esercizio in esame il 51% del totale degli occupati è costituito da soci. Le donne sono il 60% degli occupati. I lavoratori extracomunitari costituiscono più del 40% del totale occupati.

Gli occupati a tempo indeterminato, dipendenti non soci, sono poco meno del 43% del totale occupati.

Nella tabella che segue l'informazione relativa ai tempi pieni (TP) e ai part time (PT) si incrocia con la distinzione della tipologia contrattuale e con la presenza o meno dell'ulteriore rapporto sociale.

Tipologia occupati	2017			2018				
	tot	m	f	tot	m	f	TP	PT
soci lavoratori, di cui:	38	14	24	24	7	17	10	13
a tempo indeterminato	22	7	15	24	7	17	10	13
a tempo determinato	16	7	9	/	/	/	/	/
lavoratori autonomi	/	/	/	/	/	/	/	/
dipendenti, di cui:	7	2	5	23	12	11	16	8
a tempo indeterminato	3	/	3	3	/	3	3	/
a tempo determinato	4	2	2	20	12	8	13	8
lavoratori autonomi	/	/	/	/	/	/	/	/
tot. occupati, di cui:	45	16	29	47	19	28	26	21
extracomunitari	21	9	12	19	11	8	15	4





3.2.2. Numero occupati calcolato in ULA

Nel presente paragrafo esponiamo il numero delle Unità Lavorative Annuë “ULA”, calcolato con le modalità indicate dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005. Le ULA sono il numero medio mensile di occupati a tempo pieno durante un anno, o meglio durante l’esercizio sociale.

Ai fini della determinazione del n° delle ULA si devono considerare gli occupati inquadrati con forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, sia a tempo indeterminato che determinato (con esclusione dei contratti di apprendistato, di formazione, o di inserimento), i proprietari gestori e i soci che svolgono attività regolare nell’impresa, beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti e percepiscono un compenso diverso da quello collegato alla partecipazione agli organi amministrativi della società. I lavoratori in congedo parentale, di cui al D. L.gsv 151/2001 non devono essere conteggiati (maternità o paternità, ecc.)

Il calcolo deve essere effettuato a livello mensile, considerando un mese l’attività prestata per più di 15 giorni solari. Il periodo da prendere in considerazione deve coincidere con l’esercizio sociale.

Gli occupati a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. I part time sono frazioni proporzionali al rapporto tra tempo pieno contrattuale e ore lavoro previste dal contratto individuale.

Per il 2018 le ULA sono state 32,43.

	2017	2018
ULA	34,42	32,43

3.2.3. Occupati inquadrati come lavoratori subordinati

Nei paragrafi successivi i dati si riferiscono unicamente al personale in forza con rapporto di lavoro dipendente, soci e non soci.

3.2.3.1. Identità

Anzianità lavorativa

Nell’anno in esame più del’11% degli occupati ha un’anzianità lavorativa superiore a 7 anni.



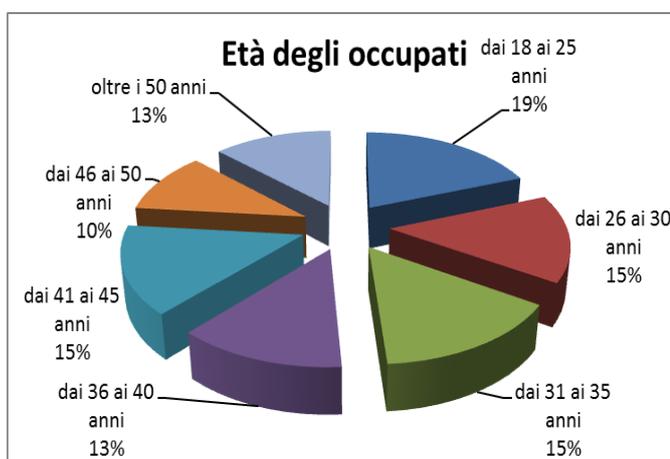
	2017		2018	
	n°	%	n°	%
meno di 3 anni	38	84,44	39	82,98
da 4 a 6 anni	2	4,44	2	4,25
da 7 a 9 anni	4	8,89	4	8,51
Oltre 9 anni	1	2,22	2	4,25
TOTALE	45		47	

Distribuzione per fasce d'età nell'anno in esame

La tabella che segue indica il numero degli occupati distinto per fasce di età, ma anche, nell'ultima colonna, la percentuale sul totale degli occupati (47).

Quasi il 13% degli occupati ha un'età superiore ai 50 anni.

	n.ro	%
18 - 25 anni	9	19,15
26 - 30 anni	7	14,89
31 - 35 anni	7	14,89
36 - 40 anni	6	12,77
41 - 45 anni	7	14,89
46 - 50 anni	5	10,64
oltre i 50 anni	6	12,77
TOTALE	47	



Scolarizzazione nell'anno in esame

Il 55% gli occupati sono in possesso di un titolo di Maturità o di Laurea, comprese le lauree brevi.

	n.ro	%
Senza titolo	0	
Licenza elem.	1	2,13
Licenza media	20	42,55
Qualifica prof.	1	2,13
Diploma prof.le	1	2,13
Maturità	15	31,91
Laurea	9	19,15
TOTALE	47	100%

3.2.3.2. Composizione

Qualifiche professionali al 31/12 dell'anno

	2017			2018		
	tot	m	f	tot	m	f
Addetto pulizie	3	/	3	5	/	5
Cuoco	2	/	2	2	/	2
Educatore e mediatore culturale	3	/	3	3	/	3
Operatore socio assistenziale	18	8	10	21	14	7
Operatore socio educativo	16	7	9	12	4	8
Impiegato Amministrativo	3	1	2	4	1	3
totale	45	16	29	47	19	28

CCNL Coop. Soc	2017			2018		
	tot	m	f	tot	m	f
A1 ex 1 livello	2	/	2	4	/	4
A2 ex 2 livello	3	/	3	3	/	3
B1 ex 3 livello	12	7	5	18	13	5
C1 ex 4 livello	22	8	14	15	5	10
D1 ex 5 livello	3	/	3	2	/	2
D2 ex 6 livello	1	/	1	2	/	2
D3 ex 7 livello	1	/	1	1	/	1
E2 ex 8 livello	/	/	/	1	/	1
F1 ex 9 livello	1	1	/	1	1	/
totale	45	16	29	47	18	28

Dati su part time e tempi pieni al 31/12 dell'anno

I tempi pieni costituiscono il 55 % del totale degli occupati, mentre la maggior concentrazione di part time si trova nella fascia tra le 35 e le 21 ore.

Tali dati sono significativi anche per il raffronto con altre realtà. Il numero totale dei lavoratori, per esempio, deve tenere conto, a seconda delle riflessioni che si intendono fare, della presenza, e in che misura, di part time: due realtà con lo stesso numero totale di lavoratori sono simili per complessità gestionale dei lavoratori, ma se volessimo, per esempio, avere il dato del fatturato prodotto mediamente per occupato, dovremmo tenere conto dell'incidenza della presenza di eventuali lavoratori part time.

La percentuale dell'ultima colonna della tabella è calcolata sul totale degli occupati per l'anno esame.

	2017			2018			%
	tot	m	f	tot	m	f	
Tempi pieni (38 ore)	30	13	17	26	12	14	55,32
Part time 37-36 ore	1	/	1	1	/	1	2,13
Part time 35-21 ore	8	1	7	12	4	8	25,53
Part time dalle 20 ore	6	2	4	8	3	5	17,02
totale	45	16	29	47	19	28	100%

3.2.3.3. Inquadramento contrattuale e retributivo

Contratti Collettivi Nazionali applicati

CCNL delle Cooperative Sociali

La nostra cooperativa prevede nel proprio Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci (redatto ai sensi delle L. 142/2001 e L. 30/2003) l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le Lavoratrici e i Lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo.

Il 28 marzo 2019 è stato siglato l'accordo di rinnovo del contratto delle cooperative sociali tra AGCI Solidarietà, Federsolidarietà Confcooperative, Legacoop Sociali e le organizzazioni sindacali di CGIL FP, CISL FP, CISL Fisascat, UIL FPL, UIL Uiltucs. L'intesa è giunta a distanza di 7 anni dalla scadenza del precedente contratto (2010-2012) ed a conclusione di oltre due anni di trattativa, avviata in seguito alla presentazione, il 22 luglio 2016, della piattaforma sindacale.

L'accordo ha una decorrenza normativa triennale, dal 01 gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, previo scioglimento della riserva sindacale, entro il 20 maggio 2019, finalizzata alla consultazione dei lavoratori e con effetti economici fino al settembre 2020.

Il contratto integrativo regionale è stato disdettato nel mese di maggio 2010 dalle Centrali Cooperative e non è ancora stato rinnovato.

Regolamento Interno delle Prestazioni lavorative dei soci

Il giorno 23/06/2008 l'Assemblea ha approvato un nuovo il Regolamento ai sensi della L. 142/01 "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore".

Formazione

Sono state realizzate le seguenti attività formative:

Descrizione	tot m	tot f	tot. partec.	ore corso	tot. ore form.
Interventi di supporto agli operatori - prima edizione	8	2	10	12	120
Tutela delle vittime di tratta	8	2	10	16	160
Aspetti antropologici e psicologici sulla tratta	2	4	6	8	48
Percorso individuale di riconoscimento delle competenze acquisite	2	9	11	24	264
Corso di cucina: Nate per Soffriggere - seconda edizione	2	6	8	24	192
Interventi di supporto agli operatori - seconda edizione	0	8	8	20	160
totale	22	31	53	104	944

Si riportano inoltre i due indici previsti dalle Linee Guida formulate dall'Agenzia per le ONLUS per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni Non Profit:

1. percentuale di lavoratori che ha partecipato ad attività formative o di aggiornamento sul totale occupati: 112%
2. ore medie di formazione: ore di formazione o aggiornamento totali / numero lavoratori che hanno partecipato ad attività formative o di aggiornamento: 17,81

Scadenza mensile di pagamento delle retribuzioni

Le retribuzioni sono pagate il 15 di ogni mese. Se il 15 coincide con il sabato, la domenica o una festività infrasettimanale, il pagamento non è più anticipato, è posticipato al primo giorno lavorativo utile successivo. Dalla costituzione ad oggi i pagamenti degli stipendi sono sempre stati regolari.

Mutua

La tabella che segue riporta il costo a carico della cooperativa (lordo lavoratore + contributi carico coop.) delle assenze per mutua, distinguendo tra i primi tre giorni, la cosiddetta "carenza", e i giorni successivi (dal quarto in poi). Il costo dei primi tre giorni è a totale carico del datore di lavoro; dal quarto in poi il costo è in parte a carico del datore di lavoro, in parte a carico dell'INPS. La percentuale a carico del datore di lavoro diminuisce con l'aumentare della durata della mutua.

	2017	2018
carenza	1.961,52	3.077,21
altri giorni	800,69	1.965,94
totale spesa	2.762,21	5.043,15

	Ore lavorate	Ore di assenza per mutua	% assenteismo
2017	63.017	451	0,71
2018	58.520	883	1,51

Trattamento della maternità

Il nostro Regolamento Interno non prevede deroghe rispetto al trattamento previsto dal CCNL. Il CCNL a sua volta fa riferimento a quanto previsto dalla normativa nazionale in vigore, che viene regolarmente applicata dalla nostra cooperativa.

Entità rimborsi chilometrici

Nell'esercizio in esame il rimborso è stato di € 0,23 a chilometro.

Oneri sociali (= contributi versati relativamente alle retribuzioni erogate) nell'esercizio in esame

Gli oneri sociali sono così composti per il 2018:

Gennaio 2018 – Dicembre 2018: 9,407% a carico del lavoratore + 27,333% a carico della cooperativa = 36,74%

Contribuzione integrativa

Nessun lavoratore ha espresso l'interesse a forme di previdenza complementare.

Rapporti con le finanziarie per prestiti a favore degli occupati

Un lavoratore ha un finanziamento in corso ed un altro lavoratore invece ha una trattenuta per pignoramento.

Sicurezza sul lavoro

Nell'esercizio in esame ci sono stati due infortuni sul lavoro, uno occorso ad un operatore socio assistenziale della durata di 9 giorni di prognosi e uno occorso ad un addetto pulizie della durata di 12 giorni di prognosi.

Le figure individuate dal D. Lgs. 81/2008 sono state nominate:

D.L - Datore di Lavoro

- Roberta Tumiatti

R.S.P.P. - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

- Roberto Revello

R.L.S. - Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

- Elena Glodeanu

M.C. - Medico Competente

- Dott. Gabriele Gallone (medico competente con funzione di coordinamento) dal 08/12/2014
- Dott. Camillo Farinasso (Medico Competente) dal 01/01/2012

Assistenza fiscale

La nostra cooperativa non presta l'assistenza fiscale.

Contenziosi con lavoratori nell'anno in esame

Nell'anno in esame non ci sono stati contenziosi

Iscrizioni al sindacato

Nessun lavoratore è iscritto.

Adesione a scioperi

Non ci sono state adesioni agli scioperi indetti nell'esercizio in esame

Retribuzioni e costo del lavoro

I dati riportati nelle tabelle che seguono sono stati forniti dal nostro ufficio di amministrazione del personale.

La tabella che segue espone i dati delle retribuzioni lorde annue minime e massime riconosciute ai lavoratori inquadrati come lavoro dipendente, soci e non soci, con l'indicazione del n° dei lavoratori presenti al 31.07 dell'anno in esame (come già da tabella al paragrafo 3.2.1.) e inquadrati secondo le tipologie contrattuali indicate nella prima colonna.

Le retribuzioni indicate sono quelle di lavoratori a tempo pieno presenti per l'intero anno.

L'obiettivo della tabella che segue è quello di evidenziare il gap tra retribuzione minima e massima nell'anno in esame: esso è di 1 a 1,7.

Coop. Sociali (13 mensilità)	31.12.2017		n° lavoratori	31.12.2018		n° lavoratori
	retribuzione lorda annua			retribuzione lorda annua		
a tempo indeterminato	minima 15.998,71	massima 29.406,03	25	minima 15.394,47	massima 26.837,85	27
a tempo determinato	16.260,53	18.543,20	20	15.394,47	15.543,20	20

3.2.4. Occupati inquadrati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato

		n° totale
Collaborazioni occasionali		17
Autonomi, di cui		11
	Soci	3
	Non soci	8

3.3. Forme di collaborazione

E' attivo solo il Servizio Civile Volontario.

3.3.1 Servizio Civile Volontario

Il servizio civile nasce nel 1972 come diritto all'obiezione di coscienza al servizio militare. Essendo alternativo alla leva era obbligatorio. Con la L. 64/2001 è stato istituito il servizio civile nazionale su base volontaria, aperto anche alle donne. Nel 2005 venne sospeso il servizio di leva obbligatorio, e proseguiva il servizio civile su base volontaria.

Con il D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, il servizio civile diventa universale e punta ad accogliere tutte le richieste di partecipazione da parte dei giovani che, per scelta volontaria, intendono fare un'esperienza di grande valore formativo e civile, in grado anche di dare loro competenze utili per l'immissione nel mondo del lavoro.

Il Servizio Civile Volontario Nazionale Universale, è rivolto ai giovani dai 18 ai 28 anni, senza distinzione di sesso e senza vincoli di titolo di studio, all'interno di enti e associazioni che operano, sia in Italia che all'estero, in vari contesti di utilità sociale: ambiente, assistenza, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, protezione civile. Sono richiesti i seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani o cittadini degli altri Paesi dell'Unione Europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia
- non aver riportato condanne, anche non definitiva, alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo, o, anche se di entità inferiore, per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, oppure per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

Il Servizio Civile opera nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale.

La durata dei progetti ordinari è pari a 12 mesi. L'impegno orario è articolato con un monte ore annuo non inferiore alle 1400 ore complessive. Nell'arco dei dodici mesi di attuazione del progetto sono previsti un massimo di 20 giorni di permesso, 15 giorni di malattia rimborsati e ulteriori 15 giorni senza rimborso e la copertura assicurativa. Ai volontari in servizio civile spetta un assegno mensile di 433,80 €, esente da tasse, erogato direttamente dal Ministero dell'Interno. A carico della cooperativa sono buoni pasto e rimborsi spese di trasporto. Ai volontari è offerto un percorso di formazione generale erogato attraverso Legacoop Piemonte e basato sulla conoscenza dei principi che sono alla base del servizio civile universale, nonché da una formazione specifica erogata direttamente dalla nostra cooperativa, relativo alla peculiarità del progetto approvato.

Il numero dei volontari ammessi al servizio civile è fissato annualmente dal Ministero sulla base delle risorse finanziarie disponibili. La cooperativa partecipa al bando attraverso Legacoop nazionale, che è Ente accreditato di primo livello. A livello regionale Legacoop Piemonte è responsabile locale. Per la cooperativa la progettazione, la formazione e le procedure amministrative correlate sono seguite per l'intero Consorzio La Valdocco da Rosalia Tribolo.

Le fasi di progettazione sui bandi prevedono un iter di approvazione che dura più di 12 mesi per cui dalla progettazione alla selezione dei giovani passano circa 12 mesi e altri tre mesi fino all'avvio del servizio. Le tabelle che seguono mostrano i dati relativi ai progetti attivati negli ultimi tre anni.

	2017		2018	
	N. Progetti	N. posti	N. Progetti	N. Posti
presentati	1	6	1	6
approvati	1	6	in attesa esito	
di cui finanziati	1	6		

candidature e titoli di studio	2017			2018		
	F	M	TOT	F	M	TOT
Candidature pervenute di cui:	4	0	4	0	3	3
Idonee	4	0	4	0	2	3
Interruzioni per rinuncia o congedo	0	2	2	0	2	2
effettivamente attivate	2	0	2	0	1	1
di cui per titoli:						
Laurea	2	0	2	0	1	1
Diploma	0	0	0	0	1	0
Scuola secondaria di primo grado	0	0	0	0	1	0
Studi professionalizzanti in corso o conclusi (O.S.S., Educatori, Assistenti Sociali, Psicologi, Medici, etc.)	1	0	1	0	0	0

servizi ospitanti	2017			2018		
	F	M	TOT	F	M	TOT
Ore effettuate, di cui:	2800	0	2800	0	1400	1400
formazione specifica	160	0	160	0	80	80
in servizi Accoglienza richiedenti asilo prov. Biella	2	0	2	0	0	0
in servizi Accoglienza richiedenti asilo prov. Torino	0	0	2	0	1	1

3.4. Utenza

La tabella che segue espone l'elenco delle sedi presso le quali si svolgono le attività di accoglienza per migranti e richiedenti asilo, con specificati i numeri degli ospiti. Tali numeri si riferiscono alle complessive presenze nell'anno in esame

	Presenze totali	Presenze maschili	Presenze femminili	Presenze minori
2017	215	83	132	82
2018	202	111	91	62

Struttura	Prefettura	Presenze totali	Presenze maschili	Presenze femminili	Presenze minori
Gestione CAS:					
Candelo	Biella	7	3	4	2
Chiavazza	Biella	9	4	5	3
Bastia Mondovì	Cuneo	9	2	7	5
Via Castello, 3	Cuneo	4	2	2	2
Via De Gasperi, 10	Cuneo	0	0	0	0
Via De Gasperi, 12°	Cuneo	4	3	1	3
Via De Gasperi, 12b	Cuneo	2	0	2	1
Via Garelli, 12	Cuneo	23	7	16	9
Alpignano	Torino	15	15	0	0
Beinasco	Torino	13	12	1	5
Cappelverde + diffusi	Torino	32	9	23	11
Corso Ciriè	Torino	4	2	2	2
Corso Racconigi	Torino	7	3	4	4
Lemie	Torino	20	7	13	5
Via Ormea	Torino	4	2	2	2
Viù	Torino	0	0	0	0
Gestione SPRAR:					
CSSM	CSSM	44	39	5	5
Moncalieri	Comune di Moncalieri	5	1	4	3
Totale		202	111	91	62

Eventuale successivo esito occupazionale in cooperativa	2017			2018		
	F	M	TOT	F	M	TOT
Dipendenti/soci lavoratori	0	0	0	0	0	0
Volontariato	2	0	2	0	0	0

Le attività che la nostra cooperativa offre nell'ambito delle attività di accoglienza sono:

- accoglienza materiale;
- mediazione linguistico-culturale;
- tutela psico-socio-sanitaria: attivazione di supporto sanitario di base e specialistico; orientamento e accompagnamento all'accesso ai servizi e ai presidi socio-sanitari pubblici; informazione, orientamento e accompagnamento in materia di salute, protezione sociale e previdenza; attivazione di sostegno psico-sociale attraverso il servizio pubblico e il Centro Migranti Marco Cavallo di Torino che si occupa di accoglienza psicologica, psichiatrica e psicoterapeutica transculturale a cittadini stranieri in situazione di fragilità psichica; accompagnamento presso il Centro Soccorso Violenza Sessuale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino - Ospedale Sant'Anna, servizio specialistico di riferimento regionale;
- orientamento e tutela legale: informazione, orientamento e accompagnamento alle procedure di richiesta di protezione internazionale in collaborazione con gli avvocati A.S.G.I. - Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- inserimento sociale;
- formazione e riqualificazione professionale: orientamento e accompagnamento all'istruzione scolastica, alla formazione professionale e universitaria, al riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero e alla certificazione delle competenze; orientamento e accompagnamento alla formazione e alla riqualificazione professionale;
- inserimento lavorativo: orientamento e accompagnamento all'accesso al mercato del lavoro; informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro e orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio; attivazione di tirocini formativi in azienda. Nell'anno in esame sono stati attivati 48 tirocinii, 34 uomini e 14 donne;
- inserimento abitativo: ricerca di soluzioni abitative autonome; informazione sulla normativa italiana in materia di accesso all'edilizia residenziale pubblica e al mercato privato degli alloggi; azioni di supporto e mediazione tra beneficiari e locatori/proprietari.

3.5. Clienti

3.5.1. Clienti a partire da ricavi superiori agli 8.000,00 €

La tabella che segue espone i principali clienti della cooperativa, a partire da 8.000,00 € annui. I clienti sono distinti in tre raggruppamenti per tipologia e all'interno della singola tipologia sono ordinati per grandezza in relazione al valore all'esercizio in esame.

CLIENTI	2017	2018
enti pubblici: totale € 177.834,56		
CONSORZIO MONREGALESE	0	177.834,56
PREFETTURA DI TORINO	747.414,90	0
PREFETTURA DI BIELLA	122.709,45	0
PREFETTURA DI CUNEO	53.962,80	0
enti privati profit: totale € 0		
terzo settore, IPAB e cooperazione: € 1.049.060,88		
COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO*	950.002,88	975.442,29
CONSORZIO LA VALDOCCO	72.322,67	73.618,59

*Molti dei servizi che la nostra Cooperativa gestisce sono in RTI (raggruppamento temporaneo di 'impresa) con la Cooperativa Animazione Valdocco

3.5.2. Pubblica Amministrazione

Irap

I dati sono forniti dall'ufficio contabile.

Dal gennaio '98 è stato soppresso il contributo relativo al S.S.N. (=Servizio Sanitario Nazionale) a carico delle imprese, ed è stata introdotta l'IRAP. Tale nuova tassa non viene considerata un "onere sociale" ma è di fatto calcolata, anche, sul costo del lavoro; nel nostro caso il costo del lavoro è la voce più alta di quelle su cui l'IRAP si calcola.

Dal 2003 la Giunta Regionale del Piemonte ha approvato una graduale riduzione dell'aliquota IRAP per le cooperative sociali. Con tale riduzione l'aliquota da noi pagata nell'esercizio in esame è del 1,9%, contro il 3,9%

pagato dalla generalità delle altre categorie di soggetti (fatte salve altre aliquote agevolate per altre specifiche categorie). Abbiamo pagato nell'esercizio in esame € 11.400,00.

Vantaggi economici erogati dalla Pubblica Amministrazione

La L.124/2017 all'art. 1, commi 125 e ss. "Obblighi di trasparenza relativi ai vantaggi economici riconosciuti da soggetti pubblici ad associazioni, ONLUS, fondazioni ed imprese" ha introdotto l'obbligo annuale di rendere pubbliche le informazioni relative ad eventuali vantaggi economici di cui si abbia beneficiato. Tale norma è stata ulteriormente chiarita dal parere n. 1449/2018 del Consiglio di Stato e dalla Circ. n. 2 dell'11.01.2019 del Ministero del Lavoro.

Le imprese devono adempiere al suddetto obbligo nella nota integrativa al bilancio d'esercizio, nel caso in cui abbiano ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, a partire dal 1° gennaio 2018 da pubbliche amministrazioni e dai soggetti equiparati, per un importo totale superiore a 10.000,00 €. In caso di inadempimento, la sanzione consiste nell'obbligo di restituzione ai soggetti eroganti delle somme ricevute.

Nell'esercizio in esame non abbiamo incassato alcun importo dalla Pubblica Amministrazione relativo a fatture di servizi, mentre l'importo relativo a contributi, sovvenzioni e vantaggi economici è pari a € 34.866,50, ricevuti dal Comune di Moncalieri per "Sprar Moncalieri progetto 33" in data 02/07/2018.

Controlli da parte degli enti competenti

In data 19.01.2018 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) comunicò alla nostra Cooperativa l'avvio di un procedimento nei suoi confronti, a seguito della segnalazione presentata dalla Città di Torino, per la contemporanea partecipazione, alla stessa gara d'appalto, da parte della nostra Cooperativa e della Cooperativa Animazione Valdocco, con la quale, si sosteneva nella segnalazione, era stato rilevato un "collegamento sostanziale" (offerte imputabili ad un unico centro decisionale), non dichiarato nell'istanza di partecipazione. La gara in questione è dell'ottobre 2017: "Procedura aperta n. 56/2017 – accordo quadro per affidamento servizi di accoglienza ed accompagnamento destinati a persone in condizioni di grave emergenza sociale e abitativa".

In data 26.06.2018 l'ANAC ha notificato ad entrambe le cooperative il provvedimento sanzionatorio definitivo consistente in una sanzione pecuniaria di € 500,00 e la relativa annotazione nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici. Sanzione e annotazione non possono costituire motivo di automatica esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche.

3.5.2.1. Partecipazione a gare d'appalto

I dati del presente paragrafo sono forniti dall'ufficio gare.

E' un'attività specifica che il sistema di supporto realizza attraverso il lavoro di più uffici. In questo contesto ci interessa verificare la valutazione sugli elaborati progettuali da noi prodotti, valutazione fatta dalle commissioni giudicatrici degli enti appaltanti.

Nel corso dell'anno 2018 abbiamo partecipato a n° 3 gare: n° 1 per l'affidamento di servizi nuovi e n° 2 per servizi che stavamo già gestendo.

La tabella che segue espone i dati degli ultimi tre anni:

	2017	2018
n° gare, di cui:	6	3
per servizi nuovi	4	1
per servizi già in affidamento	2	2

Tutte le gare a cui abbiamo partecipato sono i seguenti ci sono state aggiudicate

In relazione alla valutazione della progettazione prodotta, tutte le gare a cui abbiamo partecipato, la richiedevano e la valutavano; 2 erano relative a servizi in continuità, una era relativa a servizi nuovi.

Tutte e tre le gare non prevedevano una graduatoria, ma una ammissione o meno, sulla base della valutazione, ad un elenco di soggetti accreditati.

3.6. Partner

Adesione a Centrali Cooperative

Dal 21/02/2001 la nostra cooperativa aderisce alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop) e all'Associazione Regionale Cooperative Sociali del Piemonte.

La funzione delle centrali cooperative è di essere la rappresentanza politico-sindacale del movimento cooperativo: di rappresentare cioè gli interessi degli aderenti svolgendo funzioni di coordinamento al fine, anche, di elaborare scelte strategiche comuni. Per esempio, le centrali cooperative sono uno degli interlocutori delle organizzazioni sindacali in sede di definizione dei contratti di lavoro.

La scelta di una specifica centrale è una scelta di orientamento politico legata ad un modo di intendere la cooperazione e l'agire economico dell'impresa cooperativa.

La Legacoop ha funzioni di rappresentanza sia nei confronti del governo centrale (è una delle parti sociali che vengono consultate soprattutto, ovviamente, in materie legate alla cooperazione), sia nei confronti degli enti locali. Aspetti pratici dell'adesione ad una centrale cooperativa sono costituiti dal fatto che, ad esempio, il versamento del 3% degli utili eventualmente registrati a bilancio (L. 59/92) va effettuato alla centrale di appartenenza (e non al Ministero come invece fanno le cooperative che non appartengono ad una centrale) o che la revisione annuale prevista dalla legge (L. 381/91) sia effettuata da un incaricato della propria associazione e non da un funzionario del Ministero.

L'adesione ad una centrale comporta il versamento di contributi associativi che servono a garantire l'esistenza ed il funzionamento della struttura. In Legacoop tali contributi sono proporzionali al fatturato della cooperativa. I contributi versati dalla nostra cooperativa a Legacoop relativi all'esercizio in esame sono stati pari ad € 744,00.

Nel dare notizia, qui di seguito, delle relazioni che la nostra cooperativa intrattiene, iniziamo dalle relazioni interne al movimento cooperativo, per poi proseguire con le relazioni esterne ad esso.

Partecipazione a consorzi di cooperative

- Consorzio di cooperative sociali LA VALDOCCO, dal 27/12/2001

Il mondo della cooperazione ha dato vita a consorzi i cui scopi possono andare dal costituire sedi di confronto strategico, all'aver rappresentanza commerciale verso l'esterno.

Il consorzio LA VALDOCCO è costituito, oltre che dalla nostra cooperativa, dalle cooperative Animazione Valdocco, Nuova Socialità, Animazione & Territorio, CPS, SAVAL. Il consorzio ci fornisce i servizi amministrativi (contabilità, amministrazione del personale, segreteria generale), nonché la Direzione Generale, oltre a costituire il tavolo di coordinamento del gruppo.

A partire dal 2016 l'attività nel settore migranti è stata gestita in collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco. I progetti di accoglienza si sviluppano nelle province di Torino, Cuneo e Biella.

Dal 2018 facciamo parte del tavolo contro la tratta "A Biella Contro la Tratta" che si è costituito tramite un accordo di collaborazione tra enti, associazioni e Caritas e che ha dato luogo alla stesura di un Protocollo. La Mission prevede: "attivare reti di solidarietà nei confronti delle persone vittime di tratta, sollecitare politiche sociali a loro favorevoli, rimuovere gli ostacoli culturali e strutturali e potenziare il funzionamento dei servizi a favore della persona vittima di tratta e promuovere attività di formazione, informazione e sensibilizzazione".

La realizzazione del patto mutualistico e le performance d'impresa

3.7. Giudizio complessivo dell'ultima revisione

Il giudizio della revisione ordinaria effettuata da Legacoop: estratto dal Verbale di Revisione Ispettiva del 10/10/2018.

"(...) L'ente continua ad essere una piccola realtà collegata ad alcuni enti cooperativi più grandi.

L'operatività della cooperativa viene coordinato all'interno del Consorzio La Valdocco, al quale l'ente stesso partecipa.

Nel corso del 2017 è aumentata l'attività nel settore migranti, in particolar modo: è stato realizzato un significativo incremento dei progetti di accoglienza nelle province di Torino Cuneo e Biella, dove saranno attivati nuovi siti per l'ospitalità temporanea.

I Servizi di prima accoglienza a favore di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale al 31/12/2017 sono:

- Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo in Lemie (TO) e appartamenti siti in Viù e Lanzo T.se (TO). Il servizio è svolto attraverso specifica convenzione con la Prefettura di Torino;
- Appartamenti siti in Torino. Il servizio è svolto attraverso specifica convenzione con la Prefettura di Torino
- Casa Pegaso in Candelo (BI) ed appartamenti in Biella. Il servizio è svolto attraverso specifica convenzione con la Prefettura di Biella;
- Casa di Ospitalità – Polo Teologico in Torino (TO). Il servizio è svolto attraverso specifica convenzione con la Prefettura di Torino in co-gestione con CENTRO COME NOI S. PERTINI – Organizzazione SERMIG di volontariato;
- Centro di Animazione dei Missionari della Consolata di Alpignano, Via Arnò 33 (TO). Il servizio è svolto attraverso specifica convenzione con la Prefettura di Torino;
- Progetto SPRAR Moncalieri. Il servizio è realizzato in qualità di ente gestore-partner della Città di Moncalieri;
- Accoglienze diffuse nella provincia di Cuneo. Il servizio è svolto attraverso specifica convenzione con la Prefettura di Cuneo presso immobili in locazione a Mondovì (CN), Genola (CN) e Bastia di Mondovì (CN).

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2018 è previsto un consolidamento ed incremento delle attività connesse al servizio di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale in ragione delle convenzioni con le Prefetture di Torino, Cuneo e Biella e con il C.S.S.M. di Mondovì (CN). I servizi saranno gestiti in R.T.I. con la Cooperativa Animazione Valdocco. È prevista la seconda annualità del Progetto SPRAR in convenzione con il Comune di Moncalieri; allo scadere della suddetta annualità la cooperativa non si presenterà in sede di gara a cui parteciperà cooperativa Animazione Valdocco. È previsto un decremento del numero di soci in virtù del passaggio degli stessi soci lavoratori di cooperativa Animazione Valdocco.”

3.8. La mutualità interna

Il lavoro

L'articolo 4 del nostro Statuto dichiara che l'oggetto del rapporto mutualistico tra i soci della nostra cooperativa è il LAVORO:

“(…) lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali, instaurando con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.”

La stessa normativa in vigore ci fornisce degli indici relativi a tale argomento, utili ad informare sulla performance realizzata a tal proposito. Infatti il costo del lavoro è usato come indice per valutazioni da fare sull'impresa: valutazioni che riguardano aspetti identitari della società cooperativa, ma che hanno anche conseguenze fiscali.

Cooperativa a prevalenza mutualistica

Il fatto che l'oggetto sociale di una cooperativa si realizzi in prevalenza con i propri soci è il criterio per essere cooperativa a mutualità prevalente.

La nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è sottoposta alla verifica di tale prevalenza poiché è stato stabilito all'art. 111 septies del Codice Civile, introdotto dall'art. 9 del D.Lgs. 6/2003, che le cooperative sociali sono di diritto considerate a mutualità prevalente, tenuto conto della loro finalità solidaristica (rivolta anche ai non soci) che non può essere disgiunta da quella mutualistica (rivolta soltanto ai soci).

Nonostante ciò, il nostro Statuto impone come indirizzo gestionale la prevalenza del lavoro dei soci (art. 4: “La Cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci cooperatori.”) e prevede sia data informazione di tale prevalenza nei documenti di accompagnamento al bilancio (art. 28: “Gli amministratori documentano, nella nota integrativa, la condizione di prevalenza, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile, tenendo conto, in ogni caso, della disposizione di cui all'art.111-septies, R.D. 30 marzo 1942, n. 318.”): è stata una scelta discrezionale operata dall'Assemblea.

Per una cooperativa come la nostra, il cui oggetto mutualistico è creare occasioni di lavoro per i soci, l'indice stabilito dal Codice Civile, su cui verificare la prevalenza, è il costo del lavoro, che deve essere costituito per più del 50% dal costo del lavoro dei soci. Per effettuare operativamente il calcolo, ai sensi della normativa, si devono comprendere all'interno del costo del lavoro tutte le tipologie di lavoro utilizzate: subordinato, collaborazioni, prestazioni professionali, interinale.

La tabella che segue rende conto pertanto di tale prevalenza:

Costo del lavoro	2017	2018
totale soci lavoratori	776.144	508.593
lavoro inquadrato come subordinato	776.144	508.593
altre forme		
totale personale non socio	222.351	466.020
lavoro inquadrato come subordinato	158.995	411.625
altre forme	63.356	54.395
totale	998.495	974.613
% soci sul totale	77,73%	52,18%

Cooperativa di Produzione e Lavoro

Il criterio per identificare lo specifico oggetto mutualistico di una cooperativa come la nostra utilizza un indice basato sul costo del lavoro: l'indice previsto dall'art. 2513 del Codice Civile.

La preponderanza del costo del lavoro (soltanto di quello inquadrato come lavoro subordinato (socio e non socio, ma compreso l'eventuale lavoro interinale) sul totale dei costi sostenuti (ad eccezione di quelli relativi a materie prime) è il criterio per essere una cooperativa di Produzione Lavoro.

Dall'essere cooperativa di Produzione Lavoro ne discendono agevolazioni fiscali, tra cui l'esenzione dall'IRES. In base alla normativa vigente la nostra cooperativa usufruisce dell'esenzione al 50%, poiché l'incidenza del costo del lavoro sul totale dei costi è inferiore al 50% ma superiore al 25%.

Calcolo ai fini IRES	2017	2018
Importo costo del lavoro soci	776.144	508.593
Importo costi ai fini IRES	1.096.998	855.435
% sui costi totali della produzione	70,75%	59,45%

Utile/perdita d'esercizio (in migliaia di €)

2017	2018
€ 32.985	€ 6.271

L'accantonamento alle riserve

Pur essendo ancora collegato alla mutualità interna, poiché le riserve consolidano il patrimonio dell'impresa, l'accantonamento a riserva, in particolare l'accantonamento a riserva degli utili dei bilanci annuali è collegato ad una visione intergenerazionale che ci conduce già verso la mutualità esterna. Quando i soci destinano a riserva gli utili non pensano all'oggi, ma al futuro, costruendosi un "salvagente" in caso di eventuali future perdite, ma anche costituendo un patrimonio che potrà durare nel tempo ed essere utilizzato, nell'impresa, a servizio di future scelte imprenditoriali.

La tabella che segue indica il totale delle riserve presenti a bilancio.

2017	2018
€ 25.220,48	€ 52.427,10

3.9. La mutualità esterna

Utile destinato a fondo mutualistico

Tale destinazione è un obbligo previsto dalla Legge 59/92 ed è pari al 3% dell'utile stesso. Le cooperative devono versarlo alle associazioni nazionali cui hanno scelto di aderire. Poiché la nostra cooperativa aderisce a Legacoop, tale 3% viene versato ad una società costituita appositamente dalla Lega stessa per la gestione del fondo, società denominata COOPFOND. Ai sensi di legge il fondo deve essere utilizzato per favorire lo sviluppo del movimento cooperativo.

2017	2018
€ 989,55	€ 188,14

Iniziative di coinvolgimento delle comunità locali

Nell'anno in esame abbiamo partecipato alle seguenti iniziative:

- Festa di San Martino;
- Festa del Santo Patrono di Alpignano;
- Festa del Cossot.

Iniziative di mutualità e solidarietà

Nell'esercizio in esame non abbiamo ricevuto donazioni.

2017	2018
€ 1.800	€ 0